

PARTE SECONDA

ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

SEZIONE I.

LA GESTIONE DEL BILANCIO E DEL PATRIMONIO DELLO STATO

CAPITOLO I.

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. — *Premessa.*

Vengono qui esaminati i risultati della gestione nei loro più significativi aspetti finanziari e patrimoniali. Il profilo dell'analisi attiene alle dimensioni quantitative dei fenomeni considerati, anche nell'ambito dei maggiori aggregati, e con riguardo alle connessioni e comparazioni fra questi, nonché all'andamento temporale ed alle linee di tendenza dei fenomeni stessi, secondo le prospettazioni offerte dalle tabelle allegate ai singoli capitoli o paragrafi che seguono.

Le cause di ordine normativo, amministrativo e d'altro genere, che stanno alla base delle diverse risultanze, costituiscono oggetto, nei limiti della competenza della Corte, della materia trattata nella successiva parte III della relazione.

Va dato atto al Ministro del tesoro di aver fatto opportunamente tenere ai primi del corrente mese, aderendo all'esigenza prospettata dalla Corte, il testo provvisorio della nota preliminare al rendiconto generale, che ne illustra le principali risultanze, con particolare riguardo al confronto fra le previsioni e gli accertamenti, ed ai fattori che hanno determinato differenze fra questi ultimi e le prime.

Ad un compiuto esame del rendiconto, peraltro, pur nel rispetto del termine di presentazione alla Corte da parte del Governo, si oppone la brevità dell'intervallo fra il termine stesso e quello entro il quale la pronuncia della Corte deve intervenire, il che induce a sollecitare — unitamente alla cessazione della prassi di variazioni tardive al bilancio — l'impiego delle moderne tecniche al fine di ridurre i tempi di elaborazione del documento.

2. — *Risultati d'insieme e differenziali.*

Il volume complessivo della gestione, dopo il relativo rallentamento presentato nell'esercizio precedente, ha ripreso un ritmo di incremento annuo non dissimile da quelli degli esercizi anteriori, con accertamenti d'entrata per 14.380,5 miliardi (+13,1 per cento rispetto al 1970) e di spesa per 16.929,8 miliardi (+18,2 per cento). Più ancora ciò si rileva nel movimento di cassa per competenza e residui, con riscossioni per 14.455 miliardi (+19,7 per cento), e pagamenti per 15.973,9 miliardi (+19,9 per cento).

Per il maggior aumento intervenuto nella spesa rispetto all'entrata, peraltro, si è accresciuto anche il disavanzo di competenza, superando di gran lunga, e per la prima volta da

svariati anni, quello previsto tanto in sede iniziale (che, anzi, risultava inferiore dello 0,1 per cento rispetto alle corrispondenti previsioni del 1970) che definitiva.

Il disavanzo accertato, infatti, dell'ammontare di 2.549,3 miliardi, supera del 58,9 per cento quello dell'anno precedente.

Fra le cause del maggior disavanzo accertato rispetto a quello previsto, illustrate nella nota preliminare, sono da porre in evidenza gli aumenti recati nella spesa con provvedimenti governativi ai sensi dell'articolo 41 della legge di contabilità generale (1) nonché lo « slittamento » a carico dell'esercizio 1971, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, di oneri recati da provvedimenti legislativi perfezionati in tale esercizio, con copertura apprestata nei fondi globali dell'esercizio precedente.

Minore, ma pur sempre negativa (— 1.518 miliardi) è la differenza risultante nel movimento di cassa, del quale si accentua così la situazione deficitaria manifestatasi per la prima volta l'anno precedente con analogo ordine di grandezza (— 1.241,9 miliardi), rispetto agli assai più modesti scarti, in più o in meno, degli esercizi anteriori.

È pure da rilevare che il saldo netto da finanziare, espresso dalla differenza fra entrate e spese accertate per operazioni finali, cioè depurate dalle operazioni di indebitamento, è aumentato rispetto al 1970 (+61,5 per cento) in misura assai superiore al previsto (+9,5 per cento secondo le previsioni iniziali e +37,5 per cento secondo le definitive) ed a quella dei precedenti incrementi annuali (era anzi diminuito nel 1970), portandosi a 4.220,4 miliardi. Un aumento, benché più contenuto (+35,8 per cento), registra l'analogo risultato nel movimento di cassa, con l'ammontare di 3.118,7 miliardi.

Più specificamente, poi, per quanto riguarda la natura delle risorse necessarie a fronteggiare le occorrenze di spesa, assume rilievo il saldo di parte corrente, comunemente denominato risparmio pubblico, in quanto esprime la quota di entrate tributarie ed extratributarie eccedente le occorrenze di spesa corrente, e quindi destinata ad impieghi produttivi. Tale saldo, peraltro, a causa del maggiore incremento delle spese correnti rispetto alle corrispondenti entrate, è risultato negativo, come già nel 1969, per un importo (— 651,3 miliardi) notevolmente più elevato di quello (— 75,3 miliardi), registrato in tale esercizio.

Considerando i risultati dell'ultimo quinquennio, la somma algebrica dei diversi saldi annui di parte corrente si presenta ancora di segno positivo, non solo negli accertamenti (+1.251,2 miliardi), ma ancor più nella cassa (+ 2.805,2 miliardi): ciò, peraltro, si deve alle risorse resesi disponibili nei primi anni del quinquennio stesso (oltre a quelle degli anni precedenti), prima che si manifestasse il più recente andamento peggiorativo.

Altra considerazione, cui pure induce l'esame degli ultimi anni, è che non solamente nel 1971 (per il quale le previsioni iniziali davano un avanzo di 461,7 miliardi e quelle finali un disavanzo di 279,9 miliardi) ma anche in precedenza, assai scarso è apparso il collegamento, in ordine al risultato differenziale in parola, fra previsioni iniziali, previsioni definitive, accertamenti di competenza e dati di cassa, sia quanto al segno — positivo o negativo — sia quanto alle sue dimensioni: del già citato esercizio 1969, ad esempio, oltre alla notevole difformità fra le risultanze di competenza e di cassa, va ricordata quella fra le stesse e le previsioni iniziali (+ 748,5 miliardi) e fra queste e le definitive (— 439 miliardi).

A parte quest'ultima considerazione, è da osservare come il carattere deficitario dei diversi saldi esaminati si rifletta sulle dimensioni dell'indebitamento, che infatti si presentano notevolmente accresciute, fino ad avvicinarsi a quelle — le più alte del quinquennio — del 1969, tanto nelle entrate accertate per accensione di prestiti (1978 miliardi) quanto in quelle riscosse allo stesso titolo (1969,7 miliardi) per aver avuto la gestione un andamento assai diverso da quello prefigurato in tema di riduzione dei consumi pubblici (2), di accrescimento del risparmio pubblico e di riduzione del saldo netto da finanziare, nonché del ricorso a prestiti (3).

(1) Osservazioni circa tale norma e la sua applicazione sono state formulate tanto nelle precedenti relazioni che nella parte prima (Capitolo I, par. 4 della presente relazione).

(2) Relazione previsionale e programmatica per il 1971, pagina 19.

(3) Nota introduttiva al bilancio di previsione per il 1971, pagine 29-31.

Nel richiamare, in proposito, quanto osservato nel capitolo II della parte I, circa le conseguenze di inidonee coperture di spesa, si rinvia, altresì, all'apposita tabella, allegata al capitolo che segue, relativa ai mutui contratti dal 1969 al 1971 con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, al fine di fornire significativi esempi degli oneri che operazioni del genere recano allo Stato.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RISULTATI DIFFERENZIALI DAL 1967 AL 1971

(miliardi di lire)

	1967	1968	1969	1970	1971	Totale
Avanzo (+) o disavanzo (—) di parte corrente:						
a) previsioni iniziali	+ 488,0	+ 769,0	+ 748,5	+ 547,5	+ 461,7	+ 3.014,7
b) previsioni definitive	+ 425,8	+ 242,9	- 439,7	- 54,7	- 279,9	- 105,6
c) accertamenti	+ 1.032,6	+ 822,3	- 75,3	+ 122,8	+ 651,3	+ 1.251,1
d) gestione di cassa (competenza e residui)	+ 1.293,3	+ 1.026,1	+ 698,6	- 97,5	+ 115,3	+ 2.805,2
Avanzo (+) o disavanzo (—) per operazioni finali:						
a) previsioni iniziali	- 742,2	- 1.024,4	- 1.010,5	- 1.422,3	- 1.558,6	- 5.758,0
b) previsioni definitive	- 2.136,0	- 2.676,9	- 3.303,3	- 2.867,3	- 3.943,4	- 14.926,9
c) accertamenti	- 1.352,0	- 2.071,9	- 2.889,8	- 2.642,5	- 4.220,4	- 13.146,6
d) gestione di cassa (competenza e residui)	- 483,7	- 1.197,0	- 1.520,6	- 2.295,8	- 3.118,7	- 8.615,8
Avanzo (+) o disavanzo (—) finanziario:						
a) previsioni iniziali	- 1.164,1	- 1.149,8	- 1.699,3	- 1.867,7	- 1.866,3	- 7.747,2
b) previsioni definitive	- 1.645,8	- 1.359,1	- 1.807,1	- 1.887,0	- 2.295,4	- 8.994,4
c) accertamenti	- 848,8	- 720,4	- 1.369,3	- 1.604,0	- 2.549,3	- 7.091,8
d) gestione di cassa (competenza e residui)	+ 330,5	+ 167,4	+ 48,9	+ 1.241,9	+ 1.518,7	+ 2.548,6

CAPITOLO II.

GESTIONE DELLE ENTRATE

1. — *Considerazioni generali.*

Sulla gestione delle entrate la Corte non dispone, come noto, di strumenti di controllo analoghi a quelli attribuiti per la gestione delle spese.

Al problema di un adeguamento del sistema si è già accennato nelle precedenti relazioni. Esso si inquadra tanto nella prospettiva di più puntuali modalità di applicazione dell'articolo 100 della Costituzione — il quale prevede il controllo sulla intera gestione del bilancio, con riferimento, quindi, anche alle entrate — quanto in quella di un generale riordinamento dei controlli oggi esercitati dalla Corte, sia nell'organizzazione che nelle procedure, in vista delle nuove caratteristiche che l'evoluzione dei tempi ha conferito all'attività dell'Amministrazione nel suo insieme.

Le opportune soluzioni di tale problema non potranno, beninteso, prescindere dalle evidenti diversità di natura che l'acquisizione delle risorse finanziarie, in primo luogo di quelle fiscali, presenta rispetto al successivo impiego delle medesime attraverso la spesa.

D'altro canto, non può ignorarsi come nell'ambito stesso dell'attività concernente le entrate sussistano svariate e differenti fasi, da quella concretamente diretta, ad esempio, all'accertamento delle singole obbligazioni tributarie verso lo Stato — con ulteriori ed essenziali suddivisioni a seconda del tipo di tributo — a quella consistente nella determinazione, da parte degli organi centrali, di indirizzi interpretativi ed applicativi della normativa estremamente complessa che regola i vari settori, come pure nell'emanazione di numerose specie di provvedimenti legislativamente demandati alla stessa Amministrazione, e suscettibili, per il loro carattere generale, di produrre rilevanti effetti sul complessivo gettito dei proventi, e quindi sui risultati della gestione.

Nell'assicurare, pertanto, l'osservanza della legge, e nel consentire che il Parlamento, attraverso il referto della Corte, acquisisca significativi elementi in ordine al concreto comportamento dell'Amministrazione, le modalità del controllo debbono atteggiarsi in maniera diversa a seconda dei casi, evitando comunque eccessive complicazioni organizzative e procedurali, per garantire invece che i momenti essenziali e gli aspetti d'insieme della gestione siano conosciuti e valutati nella maniera più compiuta e tempestiva, quali fattori causali delle risultanze esposte nel consuntivo.

2. — Risultati della gestione.

Rispetto all'esercizio precedente (1), l'indice di incremento degli accertamenti complessivi si è nuovamente elevato ad una quota comparabile a quella degli anni ad esso anteriori, ma non tale da compensare gli effetti della notevole flessione registrata in tale esercizio. Ciò dicasi pure per gli incassi (che vengono qui considerati per competenza e residui), il cui tasso di incremento è il più alto del quinquennio, pur restando, nell'insieme degli ultimi due anni, sotto il ritmo assunto dopo il 1967.

Resta attuale l'esigenza, connaturata al principio della veridicità del bilancio, dell'aderenza, nella misura più larga possibile, delle previsioni iniziali dell'entrata all'entità delle risorse di cui appare ragionevolmente possibile l'acquisizione, e ciò al fine di consentire le meditate scelte del Parlamento in sede di approvazione del bilancio. Tornano quindi utili i raffronti con i dati previsionali.

Rispetto alle previsioni iniziali, gli accertamenti appaiono superiori di una misura essenzialmente determinata dalle entrate da indebitamento (in conseguenza del sistema di iscrizione in bilancio di queste ultime, di cui è cenno più avanti), mentre restano inferiori a quelle definitive, sia in assoluto che nell'indice di incremento annuo.

Considerando l'intero quinquennio, invece, la somma di tutti gli accertamenti supera quella delle previsioni iniziali di un margine alquanto più alto del totale dei prestiti contratti nei cinque anni. Peraltro, rispetto al 1967, l'incremento degli accertamenti del 1971 si presenta più ridotto di quello rilevabile per le stesse previsioni iniziali, nonché, e con notevole scarto, per quelle definitive.

Dei fenomeni ai quali ora si è fatto cenno non è dato alla Corte valutare le cause in base a concreti elementi di giudizio, anche per le ragioni esposte nel paragrafo precedente. La constatazione, però, che diverse sono le caratteristiche che i fenomeni stessi assumono nei vari comparti dell'entrata, induce ad integrare i dati precedenti con un più analitico esame, anch'esso esteso alle risultanze del quinquennio, per meglio limitare l'incidenza dei fattori contingenti.

È bene premettere che sul totale complessivo delle entrate accertate nel quinquennio, per 60.247,2 miliardi, quelle comprese nei titoli I e II, incidono per 50.897 miliardi (2) (dei quali 47.469 per i proventi tributari e 3.428 per quelli extratributari), quelle da indebitamento per 8.008 miliardi, e infine quelle per movimenti patrimoniali (titolo III), per 1.341 miliardi.

Nel 1971 l'indice d'incremento rispetto al precedente anno per le entrate correnti (10,6 per cento), è inferiore a quello corrispondente di tutte le entrate (13,1 per cento). Ha agito, infatti, da correttivo, il ricorso a prestiti, tenuto conto dell'assai scarsa incidenza delle entrate del titolo III.

L'anzidetto indice relativo alle entrate correnti, segna una certa ripresa rispetto agli analoghi indici del 1969 e del 1970, e più ancora ciò si verifica negli incassi, ma con un indice (18,2 per cento) che, pur essendo il più elevato degli ultimi anni, non eguaglia quello generale (19,7 per cento), anch'esso in parte neutralizzato, nel biennio, dalla flessione dell'esercizio precedente.

Nel confronto con le previsioni, pur risultando l'accertamento superiore in valori assoluti, l'indice di incremento è inferiore anche a quello delle iniziali.

Su un più ampio arco di tempo, l'ammontare complessivo degli accertamenti si avvicina sensibilmente, restando inferiore, a quello delle previsioni definitive, e gli accertamenti del 1971 appaiono aumentati rispetto a quelli del 1967 secondo una proporzione assai minore di quella che si riscontra nelle previsioni, e con ben maggiore scarto di quello già rilevato per tutte le entrate.

(1) Si vedano, per tutti i dati esaminati nel presente paragrafo, le diverse tabelle ad esso allegate.

(2) Tali entrate vengono indicate nel corso dell'esposizione, per brevità, come entrate correnti.

Le componenti negative dei risultati suesposti appaiono derivare esclusivamente dal comparto tributario, essendone stati mitigati gli effetti dall'andamento di quello extratributario — nei limiti della ridotta entità proporzionale di quest'ultimo — che dà luogo a notazioni tutte favorevoli, sia per quanto concerne la sensibile crescita degli accertamenti e soprattutto delle riscossioni (per le quali appare più che compensata la notevole riduzione dell'anno precedente) sia nel confronto con le previsioni, anche in rapporto ai dati del 1967.

Nelle entrate tributarie, invece, l'incremento degli accertamenti rispetto al 1970 è proporzionalmente inferiore a quelli delle entrate correnti e complessive, pur non discostandosi molto l'indice da quelli degli anni precedenti, ed anzi superando quelli degli ultimi due, e ciò in maggior misura per gli incassi, peraltro assai scarsamente aumentati nel 1970. Come in quest'ultimo anno, poi, gli accertamenti sono inferiori in assoluto alle stesse previsioni iniziali. In proposito, è da ricordare come a base delle previsioni l'Amministrazione (3), avesse dichiarato di assumere un incremento del reddito nazionale del 9,8 per cento in termini monetari e del 6 per cento in termini reali.

Considerando l'intero quinquennio, d'altronde, la somma degli accertamenti si rivela superiore a quella delle previsioni iniziali, ma non delle definitive.

Quanto alle accensioni di prestiti, può osservarsi come la loro entità si sia sensibilmente avvicinata all'eccezionale livello raggiunto nel 1969, pur restandone alquanto inferiore l'incidenza percentuale sul totale delle entrate.

Il costante considerevole divario fra previsioni iniziali ed accertamenti è conseguenza del sistema di non comprendere le entrate in parola nelle previsioni medesime, sistema del quale la Corte torna ad occuparsi nella parte I della presente relazione, anche in rapporto al comportamento dell'Amministrazione nell'applicazione delle leggi che autorizzano il ricorso al mercato finanziario, bastando qui osservare come, per tale comparto del bilancio, il sindacato parlamentare assuma praticamente carattere consuntivo. Apposita tabella, allegata al presente capitolo, fornisce in proposito concreti elementi informativi, mentre da un'altra, relativa ai mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, si ricavano dati relativi alla misura dell'onere che da tali operazioni deriva per lo Stato, per lo scarto fra importi nominali e ricavi netti dei mutui.

Tutto ciò considerato in ordine agli aggregati maggiori dell'entrata, giova qualche cenno più specifico in ordine a quelli nei quali le entrate per operazioni finali sono ulteriormente suddivise, ricordando che i medesimi sono costituiti da quindici categorie, delle quali il titolo I (Entrate tributarie), comprende le categorie dalla I alla V (4), il titolo II (Entrate extra-tributarie), quelle dalla VI alla XII (5), ed il titolo III (Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti) le rimanenti (6).

Quanto alle entrate tributarie, al loro gettito complessivo dell'ultimo quinquennio, per 47.469 miliardi accertati, hanno concorso, nell'ordine, quelle delle categorie II, con 16.903 miliardi, I, con 13.776 miliardi, III, con 11.930 miliardi, IV, con 3.822 miliardi, e V, con 1.037 miliardi.

Notevolmente superiori, rispetto agli indici d'incremento per il 1971 dell'intero titolo I, negli accertamenti (9,6 per cento) e negli incassi (12,2 per cento), risultano quelli corrispon-

(3) Vedi, ad esempio, « Nota introduttiva » al bilancio di previsione per il 1971, pagina 125.

(4) Categorie: I (Imposte sul patrimonio e sul reddito), II (Tasse e imposte sugli affari), III (Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane), IV (Monopoli), V (Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco).

(5) Categorie: VI (Proventi speciali), VII (Proventi dei servizi pubblici minori), VIII (Proventi dei beni dello Stato), IX (Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione), X (Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro), XI (Recuperi, rimborsi e contributi), XII (Partite che si compensano nella spesa).

(6) Categorie: XIII (Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni), XIV (Ammortamento di beni patrimoniali), XV (Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del tesoro).

denti della categoria I (17,7 per cento e 19,2 per cento), ed in analogo rapporto, sia pure alquanto più ridotto, si pone quello degli accertamenti della categoria II (9,9 per cento) per la quale è invece lievemente inferiore l'indice relativo agli incassi (9,2 per cento). Per quest'ultima, peraltro, non si era verificata nel 1970 la notevole flessione d'incremento subita dalla prima, sicché, nel biennio, il ritmo di crescita delle entrate di ambedue non si discosta troppo da quello degli anni immediatamente precedenti.

Ciò può dirsi pure per quanto attiene al confronto degli accertamenti con le previsioni concernenti le suddette categorie, confronto che per la prima è favorevole, in valori assoluti e percentuali d'incremento, contrariamente a quanto accaduto nel 1970, mentre, per la seconda, allo scarto negativo del 1971 fa riscontro quello positivo, almeno rispetto alle previsioni iniziali, dell'anno precedente.

Peraltro, avendo riguardo al quinquennio, mentre il totale degli accertamenti supera, per la categoria I, quelli delle previsioni tanto iniziali che finali, per la II è inferiore anche a queste ultime, già ridotte rispetto alle prime. Per entrambe le categorie, comunque, e particolarmente per la II, le entrate accertate nel 1971 superano, in percentuale, quelle del 1967 assai meno di quanto può rilevarsi per le rispettive previsioni.

Anche per la categoria III, il cui indice di incremento nel 1971 è inferiore per gli accertamenti (7,2 per cento) a quello dell'intero comparto, il dato trova compenso in quello più elevato (9,7 per cento) dell'anno precedente, e ciò accade, in termini invertiti, anche per gli incassi, pur non potendo dirsi interamente compensata, nel biennio, la diminuzione verificatasi per questi ultimi nel 1970 rispetto all'anno precedente. Notevolmente inferiori, poi, sia in assoluto che in percentuali d'incremento, come già nel 1970, gli accertamenti alle previsioni, specialmente definitive. Nel quinquennio, il totale degli accertamenti resta al di sotto di quello delle previsioni definitive, e considerevolmente più ridotta è la misura in cui, in confronto alle previsioni anche iniziali, gli accertamenti del 1971 risultano aumentati rispetto al 1967.

Comuni caratteristiche negative presentano, in generale, le risultanze delle entrate delle categorie IV e V, sotto quasi tutti i profili esaminati per le precedenti, restando solo gli accertamenti complessivi del quinquennio, per la V, superiori al totale delle previsioni per lo stesso periodo, a causa dei sensibili incrementi avutisi nel 1968 e nel 1970.

Per le entrate extra-tributarie, il cui complessivo gettito è stato nel quinquennio, secondo gli accertamenti, di 3.428 miliardi, i sub-aggregati di maggior rilievo sono, nell'ordine, le categorie XI, con 1204 miliardi, IX, con 816 miliardi, VII, con 701 miliardi, e VI, con 424 miliardi.

Premesso che gli indici d'incremento, rispetto al 1970, dell'intero comparto sono del 24,3 per cento negli accertamenti e del 138,6 per cento negli incassi, può subito porsi in rilievo come a quest'ultimo notevole risultato concorra in maniera determinante l'incremento più che rilevante prodottosi negli incassi della categoria IX, a compenso dell'altrettanto rilevante flessione progressivamente avutasi negli anni precedenti. Altra categoria che nel biennio ha registrato una sensibile crescita, ma negli accertamenti, è la VII, ed altrettanto è a dire, anche per gli incassi, della XI.

Il cennato risultato per la categoria IX si deve alla riscossione di gran parte dei residui attivi accumulatisi negli ultimi anni (7), potendo invece considerarsi abbastanza regolare la evoluzione negli accertamenti.

Tranne, poi, che per le categorie VIII e XI, nelle quali gli accertamenti superano le previsioni tanto in valore assoluto che in percentuale d'incremento, quest'ultima appare inferiore a quella delle previsioni, e spesso notevolmente, per quasi tutte le altre categorie.

(7) Nel 1971, infatti, la Cassa depositi e prestiti ha integralmente versato al Tesoro l'aliquota a questo spettante degli utili di gestione relativi agli esercizi 1969 e 1970, per il complessivo importo di 218,8 miliardi.

Nel quinquennio, invece, in pressoché tutte le categorie la somma degli accertamenti supera quella delle previsioni, ed altrettanto si rileva (con la sola eccezione delle categorie VII e IX) dal confronto fra gli incrementi percentuali di ciascuna categoria del 1971 rispetto al 1967.

Nel titolo III, le caratteristiche generali dell'andamento della gestione, che presenta una diminuzione degli accertamenti negli ultimi due anni, sono determinate pressoché esclusivamente dalla categoria XV, con un gettito nel quinquennio di 1.248 miliardi accertati sui 1.341 dell'intero titolo.

ENTRATE, PER TITOLI, DAL
(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO I. —				
a) Previsioni iniziali	7.346,7	8.322,5	+ 13,3	9.170,5
b) Previsioni definitive	7.631,3	8.524,8	+ 11,7	9.291,6
c) Residui al 1° gennaio	1.195,2	1.290,8	+ 8-	1.434,8
d) Residui al 31 dicembre	1.290,8	1.434,8	+ 11,1	1.357,8
e) Accertamenti (competenza)	7.848,4	8.703,7	+ 10,9	9.420,9
f) Versamenti (competenza e residui)	7.757,1	8.563,0	+ 10,4	9.510,9
TITOLO II. —				
a) Previsioni iniziali	370,4	426,3	+ 15,1	471,2
b) Previsioni definitive	513,4	547,6	+ 6,7	574,1
c) Residui al 1° gennaio	402,6	391,7	- 2,7	420,0
d) Residui al 31 dicembre	391,7	420 -	+ 7,2	372,2
e) Accertamenti (competenza)	561,1	606,1	+ 8-	591,9
f) Versamenti (competenza e residui)	577,1	585,2	+ 1,4	656,7
TITOLI I e				
a) Previsioni iniziali	7.717,1	8.748,8	+ 13,4	9.641,7
b) Previsioni definitive	8.144,7	9.072,4	+ 11,4	9.866 -
c) Residui al 1° gennaio	1.597,8	1.682,5	+ 5,3	1.854,8
d) Residui al 31 dicembre	1.682,5	1.854,8	+ 10,2	1.730 -
e) Accertamenti (competenza)	8.409,5	9.309,8	+ 10,7	10.012,8
f) Versamenti (competenza e residui)	8.334,2	9.148,2	+ 9,8	10.167,6

1967, IN MILIARDI DI LIRE

annue e dell'ultimo anno sul primo)

%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)
<i>Entrate tributarie</i>						
+	10,2	+	12,9	+	10,7	+
	10.351,3		11.467,2		46.658,2	56,0
+	9,0	+	12,9	+	13,6	+
	10.493,8		11.930,0		47.871,5	56,3
+	11,1	-	5,4	+	27,5	+
	1.357,8		1.731,9		-	44,9
-	5,4	+	27,6	+	9,5	+
	1.731,9		1.897,7		-	47,0
+	8,2	+	8,8	+	9,6	+
	10.252,0		11.244,3		47.469,3	43,2
+	11,1	+	3,9	+	12,2	+
	9.877,8		11.086,3		46.795,1	42,9
<i>Entrate extratributarie</i>						
+	10,5	+	9,2	+	17,9	+
	514,6		606,8		2.389,3	63,8
+	4,9	+	12,5	+	24,4	+
	646,2		804,1		3.085,7	56,6
+	7,2	-	11,4	+	30,6	+
	372,2		486,1		-	20,7
-	11,4	+	30,6	-	35,1	-
	486,1		315,7		-	19,5
-	2,3	+	25,7	+	24,3	+
	743,9		925,1		3.428,1	64,8
+	12,2	-	25,3	+	138,6	+
	490,4		1.170,1		3.479,5	102,7
<i>II (insieme)</i>						
+	10,2	+	12,7	+	11,1	+
	10.865,9		12.074,0		49.047,5	56,4
+	8,7	+	12,9	+	14,3	+
	11.140,0		12.734,1		50.957,2	56,3
+	10,2	-	6,7	+	28,2	+
	1.730,0		2.218,0		-	38,8
-	6,7	+	28,2	-	0,3	+
	2.218,0		2.213,4		-	31,5
+	7,5	+	9,8	+	10,6	+
	10.995,9		12.169,4		50.897,4	44,7
+	11,1	+	2,0	+	18,2	+
	10.368,2		12.256,4		50.274,6	47,0

(segue) ENTRATE, PER, TITOLI,
(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO III - Alienazione ed				
a) Previsioni iniziali	67,5	56,5	- 16,3	69,3
b) Previsioni definitive	171,8	341,1	+ 98,5	379,7
c) Residui al 1° gennaio	49,4	57,8	+ 17-	51,3
d) Residui al 31 dicembre	57,8	51,3	- 11,2	53,2
e) Accertamenti (competenza)	152,3	333,9	+ 119,2	364,3
f) Versamenti (competenza e residui)	143,2	340,4	+ 137,7	361,6
Accensione				
a) Previsioni iniziali	1,5	21,7	+ 1.346,6	7,8
b) Previsioni definitive	903,0	1.453,3	+ 60,9	2.169,1
c) Residui al 1° gennaio	17,9	2,3	- 87,2	23,8
d) Residui al 31 dicembre	2,3	23,8	+ 934,8	2,2
e) Accertamenti (competenza)	911,6	1.476,5	+ 61,7	2.186,3
f) Versamenti (competenza e residui)	923 -	1.455 -	+ 57,6	2.211,3
Totale				
a) Previsioni iniziali	7.786,1	8.827 -	+ 13,4	9.718,8
b) Previsioni definitive	9.219,6	10.866,8	+ 17,9	12.414,8
c) Residui al 1° gennaio	1.665,2	1.742,7	+ 4,6	1.929,9
d) Residui al 31 dicembre	1.742,7	1.929,9	+ 10,7	1.785,4
e) Accertamenti (competenza)	9.473,3	11.120,2	+ 17,4	12.563,4
f) Versamenti (competenza e residui)	9.400,5	10.943,7	+ 16,4	12.740,5

DAL 1967, IN MILIARDI DI LIRE
 annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)	
<i>ammortamento di beni patrimoniali, ecc.</i>								
+	22,6	57,9	-	16,4	62,5	+ 7,9	313,7	- 7,5
+	11,3	252,6	-	33,5	226,4	- 10,4	1.371,6	+ 31,7
-	11,2	53,2	+	3,7	38,1	- 28,4	-	- 22,9
+	3,7	38,1	-	28,4	34,8	- 8,7	-	- 39,8
+	9,1	257,9	-	29,2	233,1	- 9,7	1.341,5	+ 53,0
+	6,2	248,9	-	31,2	229,0	- 8,0	1.323,1	+ 59,9
<i>di prestiti</i>								
-	64,1	33,9	+	334,6	10,8	- 68,2	75,7	+ 620,0
+	49,2	1.434,5	-	33,9	1.963,0	+ 36,8	7.922,9	+ 117,3
+	934,8	2,2	-	90,7	6,0	+ 172,7	-	- 66,5
-	90,7	6,0	+	172,7	16,2	+ 170,0	-	+ 604,3
+	18,1	1.456,0	-	33,4	1.978,0	+ 35,8	8.008,4	+ 116,9
+	52,0	1.456,2	-	34,1	1.969,7	+ 35,2	8.015,2	+ 113,4
<i>complessivo</i>								
+	10,1	10.957,7	+	12,7	12.147,3	+ 20,8	49.436,9	+ 56,0
+	14,2	12.827,1	+	3,3	14.923,5	+ 16,3	60.251,8	+ 61,8
+	10,7	1.785,4	-	7,5	2.262,1	+ 26,6	-	+ 35,3
-	7,5	2.262,1	+	26,7	2.264,4	+ 0,1	-	+ 29,9
+	13 -	12.709,8	+	1,2	14.380,5	+ 13,1	60.247,2	+ 51,8
+	16,4	12.073,3	-	5,2	14.455,2	+ 19,7	59.613,2	+ 53,7

ENTRATE PER CATEGORIE, IN

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO I. —				
<i>Categoria I. — Imposte</i>				
a) Previsioni iniziali	2.040,4	2.393,4	+ 17,3	2.640,4
b) Previsioni definitive	2.147,6	2.421,4	+ 13,3	2.657,9
c) Residui al 1° gennaio	632,0	588,3	- 6,9	677,1
d) Residui al 31 dicembre	588,3	677,1	+ 15,1	700,2
e) Accertamenti (competenza)	2.226,5	2.508,5	+ 12,7	2.789,8
f) Versamenti (competenza e residui)	2.210,6	2.422,4	+ 9,6	2.780,3
<i>Categoria II. — Tasse</i>				
a) Previsioni iniziali	2.757,8	3.048,6	+ 10,5	3.827,3
b) Previsioni definitive	2.826,2	3.089,0	+ 9,3	3.302,7
c) Residui al 1° gennaio	251,9	333,1	+ 32,2	294,2
d) Residui al 31 dicembre	333,1	294,2	- 11,7	258,3
e) Accertamenti (competenza)	2.796,2	2.997,8	+ 7,2	3.317,1
f) Versamenti (competenza e residui)	2.778,7	3.037,0	+ 9,3	3.352,6
<i>Categoria III. — Imposte sulla</i>				
a) Previsioni iniziali	1.730,9	2.041,9	+ 17,9	2.313,4
b) Previsioni definitive	1.820,0	2.046,4	+ 12,4	2.377,3
c) Residui al 1° gennaio	229,9	258,6	+ 12,5	296,9
d) Residui al 31 dicembre	258,6	296,9	+ 14,8	224,9
e) Accertamenti (competenza)	1.975,7	2.201,3	+ 11,4	2.367,8
f) Versamenti (competenza e residui)	1.947,1	2.163,1	+ 11,1	2.439,5

MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)
ENTRATE TRIBUTARIE						
<i>sul patrimonio e sul reddito</i>						
+	10,3	+	13,3	+	13.332,5	+
	2.994,1		3.264,2		9,0	59,9
+	9,7	+	12,6	+	13.494,7	+
	2.994,1		3.273,7		9,3	52,4
+	15,1	+	3,4	+	-	+
	700,2		869,7		24,2	37,6
+	3,4	+	24,2	+	-	+
	869,7		1.031,0		18,5	75,2
+	11,2	+	2,8	+	13.775,9	+
	2.870,2		3.380,9		17,7	51,8
+	14,7	-	2,9	+	13.333,6	+
	2.700,0		3.220,3		19,2	45,6
<i>e imposte sugli affari</i>						
+	25,5	-	4,0	+	17.452,7	+
	3.674,9		4.144,1		12,7	50,2
+	6,9	+	12,4	+	17.196,6	+
	3.713,8		4.264,9		14,8	50,9
-	11,7	-	12,3	-	-	-
	258,3		238,9		7,6	5,2
-	12,3	-	7,6	+	-	-
	238,9		257,2		7,6	22,8
+	10,6	+	11,9	+	16.903,4	+
	3.712,2		4.080,1		9,9	45,9
+	10,3	+	11,3	+	16.975,8	+
	3.731,8		4.075,7		9,2	46,6
<i>produzione, sui consumi e dogane</i>						
+	13,3	+	12,7	+	11.609,2	+
	2.608,1		2.914,9		11,7	68,4
+	16,1	+	14,0	+	12.202,9	+
	2.711,7		3.247,5		19,7	78,4
+	14,8	-	24,3	+	-	+
	224,9		414,3		84,2	80,2
-	24,3	+	84,2	+	-	+
	414,3		426,2		2,8	64,8
+	7,5	+	9,7	+	11.930,2	+
	2.598,3		2.787,1		7,2	41,0
+	12,7	-	1,3	+	11.735,5	+
	2.409,3		2.776,5		15,2	42,5

(segue) ENTRATE PER CATEGORIE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Categoria IV.</i>				
a) Previsioni iniziali	698,6	692,0	- 0,9	737,6
b) Previsioni definitive	698,6	714,5	+ 2,2	762,0
c) Residui al 1° gennaio	19,6	19,1	- 2,6	25,9
d) Residui al 31 dicembre	19,1	25,9	+ 35,6	15,5
e) Accertamenti (competenza)	684,5	720,0	+ 5,2	773,2
f) Versamenti (competenza e residui)	685,0	713,1	+ 4,1	783,7
<i>Categoria V. — Lotto, lotterie</i>				
a) Previsioni iniziali	119,0	146,5	+ 23,1	191,8
b) Previsioni definitive	149,0	253,5	+ 70,1	191,8
c) Residui al 1° gennaio	61,8	91,7	+ 48,4	140,7
d) Residui al 31 dicembre	91,7	140,7	+ 53,4	158,9
e) Accertamenti (competenza)	165,6	276,0	+ 66,7	172,9
f) Versamenti (competenza e residui)	135,7	227,3	+ 67,5	154,7
TITOLO II. — ENTRATE <i>Categoria VI. —</i>				
a) Previsioni iniziali	54,6	62,0	+ 13,5	76,5
b) Previsioni definitive	62,4	63,6	+ 1,9	82,0
c) Residui al 1° gennaio	5,0	4,7	- 6,0	5,7
d) Residui al 31 dicembre	4,7	5,7	+ 21,3	6,7
e) Accertamenti (competenza)	59,1	73,4	+ 24,2	84,3
f) Versamenti (competenza e residui)	59,4	73,1	+ 23,1	83,4

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967
annue e dell'ultimo anno sul primo)

%		1970		%		1971		%		Totale		% (1971-1967)	
<i>- Monopoli</i>													
+	6,6	876,4	+	18,8	910,4	+	3,8	3.915,0	+	30,3			
+	6,6	876,4	+	15,0	910,4	+	3,8	3.961,9	+	30,3			
+	35,6	15,5	-	40,2	20,6	+	32,9	-	+	5,1			
-	40,2	20,6	+	32,9	12,0	-	41,8	-	-	37,2			
+	7,3	819,4	+	5,9	825,1	+	0,6	3.822,2	+	20,5			
+	9,9	814,2	+	3,8	833,7	+	2,3	3.829,7	+	21,7			
<i>ed altre attività di giuoco</i>													
+	30,9	197,8	+	3,1	233,5	+	18,0	888,6	+	96,2			
-	24,4	197,8	+	3,1	233,5	+	18,0	1.025,6	+	56,7			
+	53,4	158,9	+	12,9	188,4	+	18,5	-	+	204,8			
+	12,9	188,4	+	18,5	171,3	-	9,1	-	+	86,8			
-	37,4	251,8	+	45,6	171,1	-	32,1	1.037,4	+	3,3			
-	32,0	222,5	+	43,8	180,1	-	19,1	920,3	+	32,7			
EXTRA-TRIBUTARIE													
<i>Proventi speciali</i>													
+	23,4	76,3	-	0,3	93,6	+	22,6	363,0	+	71,4			
+	28,9	82,0	-	-	94,4	+	15,1	384,4	+	51,2			
+	21,3	6,7	+	17,5	6,2	-	7,5	-	+	24,0			
+	17,5	6,2	-	7,5	5,4	-	13,0	-	+	14,8			
+	14,8	99,5	+	18,0	107,9	+	8,4	424,2	+	82,5			
+	14,0	100,2	+	20,1	108,3	+	8,0	424,4	+	82,3			

(segue) ENTRATE PER CATEGORIE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Categoria VII. — Proventi</i>				
a) Previsioni iniziali	48,8	59,8	+ 22,5	71,0
b) Previsioni definitive	91,7	85,8	- 6,4	93,6
c) Residui al 1° gennaio	97,5	150,2	+ 54,1	172,1
d) Residui al 31 dicembre	150,2	172,1	+ 14,6	269,0
e) Accertamenti (competenza)	137,0	118,2	- 13,7	121,1
f) Versamenti (competenza e residui)	83,5	101,5	+ 21,5	274,6
<i>Categoria VIII. — Proventi</i>				
a) Previsioni iniziali	22,0	22,3	+ 1,4	23,2
b) Previsioni definitive	23,2	22,3	- 3,9	24,2
c) Residui al 1° gennaio	4,9	5,5	+ 12,2	5,8
d) Residui al 31 dicembre	5,5	5,8	+ 5,4	6,3
e) Accertamenti (competenza)	20,9	21,7	+ 3,4	21,1
f) Versamenti (competenza e residui)	20,3	20,8	+ 2,5	20,6
<i>Categoria IX. — Prodotti netti di aziende</i>				
a) Previsioni iniziali	88,1	119,5	+ 35,6	126,2
b) Previsioni definitive	116,3	135,3	+ 16,3	150,8
c) Residui al 1° gennaio	95,9	44,0	- 54,1	42,6
d) Residui al 31 dicembre	44,0	42,6	- 3,2	146,3
e) Accertamenti (competenza)	132,6	144,6	+ 9,0	164,4
f) Versamenti (competenza e residui)	184,9	146,6	- 20,7	60,8

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970		%	1971		%	Totale		% (1971-1967)
<i>di servizi pubblici minori</i>										
+	18,7	73,9	+	4,0	125,3	+	69,5	378,8	+	156,7
+	9,0	74,0	-	21,0	132,4	+	78,9	477,5	+	44,3
+	14,6	269,0	+	56,3	84,7	-	68,6	-	-	13,2
+	56,3	84,1	-	68,8	96,3	+	14,5	-	-	35,9
+	2,4	140,3	+	15,8	184,2	+	31,2	700,8	+	34,4
+	170,5	83,2	-	69,8	175,8	+	111,2	718,6	+	110,5
<i>dei beni dello Stato</i>										
+	4,0	23,6	+	1,7	24,3	+	2,9	115,4	+	10,4
+	8,5	23,6	-	2,5	24,3	+	2,9	117,6	+	4,7
+	5,4	6,3	+	8,6	6,8	+	7,9	-	+	38,7
+	8,6	6,8	+	7,9	7,2	+	5,8	-	+	30,9
-	2,8	23,2	+	9,9	26,0	+	12,0	112,9	+	24,4
-	1,0	23,2	+	12,6	26,0	+	12,0	110,9	+	28,0
<i>autonome ed utili di gestione</i>										
+	5,6	137,9	+	9,2	170,4	+	23,5	642,1	+	93,4
+	11,4	157,3	+	4,3	175,7	+	11,6	735,4	+	51,0
-	3,2	146,3	+	243,4	212,0	+	44,9	-	+	121,0
+	243,4	212,0	+	44,9	56,2	-	73,5	-	+	27,7
+	13,6	178,6	+	8,6	195,7	+	9,5	815,9	+	47,5
-	58,6	6,6	-	89,2	458,5	+	6.846,9	857,4	+	147,9

(segue) ENTRATE, PER CATEGORIE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Categoria X. — Interessi su anticipazioni</i>				
a) Previsioni iniziali	6,1	6,0	- 1,6	5,9
b) Previsioni definitive	6,3	6,0	- 4,8	5,9
c) Residui al 1° gennaio	3,2	2,5	- 21,9	2,7
d) Residui al 31 dicembre	2,5	2,7	+ 8,0	2,9
e) Accertamenti (competenza)	5,9	6,2	+ 5,1	6,8
f) Versamenti (competenza e residui)	6,6	5,9	- 10,6	6,7
<i>Categoria XI. — Ricuperi,</i>				
a) Previsioni iniziali	132,5	134,1	+ 1,2	145,1
b) Previsioni definitive	190,2	210,2	+ 10,5	192,0
c) Residui al 1° gennaio	170,1	164,1	- 3,5	169,5
d) Residui al 31 dicembre	164,1	169,5	+ 3,3	165,1
e) Accertamenti (competenza)	182,6	218,0	+ 19,4	168,4
f) Versamenti (competenza e residui)	192,1	211,4	+ 10,1	181,1
<i>Categoria XII. — Partite che</i>				
a) Previsioni iniziali	18,1	22,5	+ 24,3	23,2
b) Previsioni definitive	23,3	24,5	+ 5,1	25,8
c) Residui al 1° gennaio	26,0	20,6	- 20,8	21,6
d) Residui al 31 dicembre	20,6	21,6	+ 4,8	18,0
e) Accertamenti (competenza)	23,1	24,1	+ 4,3	25,7
f) Versamenti (competenza e residui)	30,2	25,9	- 14,2	29,5

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)	
<i>e crediti vari del tesoro</i>							
-	1,7	6,1	+ 3,3	5,9	- 3,3	30,0	- 3,3
-	1,7	6,1	+ 3,3	5,9	- 3,3	30,2	- 6,4
+	8,0	2,9	+ 7,4	3,2	+ 10,3	-	-
+	7,4	3,2	+ 10,3	3,4	+ 6,2	-	+ 36,0
+	9,6	6,6	- 3,0	6,7	+ 1,5	32,2	+ 13,5
+	13,5	6,4	- 4,5	15,9	+ 148,4	41,5	+ 140,9
<i>rimborsi e contributi</i>							
+	8,2	172,7	+ 19,0	160,8	- 6,9	745,2	+ 21,3
-	8,7	276,3	+ 43,9	332,5	+ 20,3	1.201,2	+ 74,8
+	3,3	165,1	- 2,6	150,2	- 9,1	-	- 11,7
-	2,6	150,2	- 9,1	115,3	- 23,3	-	- 29,8
-	22,8	268,9	+ 59,6	365,8	+ 36,0	1.203,7	+ 100,3
-	14,4	249,7	+ 37,8	344,8	+ 38,0	1.179,1	+ 79,4
<i>si compensano nella spesa</i>							
+	3,1	24,2	+ 4,3	26,5	+ 9,5	114,5	+ 46,4
+	5,3	26,9	+ 4,2	38,9	+ 44,6	139,4	+ 66,9
+	4,8	18,0	- 16,7	23,6	+ 31,1	-	- 9,3
-	16,7	23,6	+ 31,1	32,0	+ 35,5	-	+ 55,3
+	6,6	26,7	+ 3,8	38,7	+ 44,9	138,3	+ 67,5
+	13,8	21,1	- 28,5	40,8	+ 93,3	147,5	+ 35,0

(segue) ENTRATE, PER CATEGORIE,
(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO				
<i>Categoria XIII. — Vendita di beni</i>				
a) Previsioni iniziali	25,0	20,1	- 19,6	20,1
b) Previsioni definitive	25,0	20,1	- 19,6	20,3
c) Residui al 1° gennaio	0,2	0,1	- 50,1	0,6
d) Residui al 31 dicembre	0,1	0,6	+ 500,0	0,6
e) Accertamenti (competenza)	2,4	4,0	+ 66,7	3,3
f) Versamenti (competenza e residui)	2,5	3,4	+ 36,0	3,4
<i>Categoria XIV. — Ammortamento</i>				
a) Previsioni iniziali	12,5	13,8	+ 10,4	15,2
b) Previsioni definitive	12,5	13,8	+ 10,4	15,2
c) Residui al 1° gennaio	-	9,2	-	-
d) Residui al 31 dicembre	9,2	-	-	-
e) Accertamenti (competenza)	12,5	13,8	+ 10,4	15,1
f) Versamenti (competenza e residui)	3,3	23,0	+ 596,9	15,1
<i>Categoria XV. — Rimborso di anticipazioni</i>				
a) Previsioni iniziali	30,0	22,6	- 24,7	34,0
b) Previsioni definitive	134,3	307,1	+ 128,7	344,2
c) Residui al 1° gennaio	49,2	48,6	- 1,2	50,7
d) Residui al 31 dicembre	48,6	50,7	+ 4,3	52,6
e) Accertamenti (competenza)	137,4	316,1	+ 130,0	345,9
f) Versamenti (competenza e residui)	137,4	314,0	+ 128,5	343,2

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967
annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)		
DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI									
<i>immobili ed affrancazione di canoni</i>									
	-	7,1	-	64,7	7,1	-	79,4	-	71,6
+	0,9	7,2	-	64,6	7,1	-	1,4	-	71,6
+	500,0	0,6	-	-	0,6	-	-	+	200,0
	-	0,6	-	-	0,9	+	50,0	-	800,0
-	17,5	3,6	+	9,0	3,2	-	11,2	+	16,5
	-	3,6	+	5,8	2,9	-	19,5	+	15,8
 <i>di beni patrimoniali</i>									
+	10,1	16,4	+	7,8	19,2	+	17,0	+	77,1
+	10,1	17,1	+	12,5	19,4	+	13,4	+	78,0
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	0,2	-	-	-	97,9
+	9,4	16,4	+	8,6	19,4	+	18,2	+	77,2
-	34,4	16,4	+	8,6	19,9	+	21,3	+	77,7
 <i>e di crediti vari del Tesoro</i>									
+	50,4	34,5	+	1,4	36,2	+	4,9	+	157,3
+	12,0	228,3	-	33,7	199,9	-	12,5	+	1.213,8
+	4,3	52,6	+	3,7	37,5	-	28,8	-	23,8
+	3,7	37,5	-	28,8	33,7	-	10,2	-	30,7
+	9,4	237,9	-	31,3	210,5	-	11,6	+	1.247,8
+	9,2	228,9	-	33,4	206,2	-	10,0	+	1.229,7

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LEGGI AUTORIZZATIVE DI PRESTITI E LORO ATTUAZIONE

LEGGE	Capitolo entrata	Somma prevista dalla legge per l'anno 1971	Previsione originaria in bilancio	Valore nominale	Somma versata in entrata	Ente mutuante o forma del prestito
Legge 29 ottobre 1954, n. 1050, indennizzi a privati per beni italiani perduti all'estero	5004	2.500.000.000	2.500.000.000	—	—	Titoli debito redimibile 5%
Legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (articolo 5) legge 12 marzo 1968, n. 260 costruzioni per lavoratori agricoli dipendenti	5009	20.000.000.000	<i>per memoria</i>	—	—	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 26 giugno 1965, n. 717 (articolo 23) - Decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79 (articolo 60) - Legge 8 aprile 1969, n. 160 - interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno	5019	50.000.000.000	<i>per memoria</i>	110.936.150.000 (In riferimento all'eserc. 1969)	100.193.852.810	Consorzio credito opere pubbliche
Decreto-legge 5 luglio 1971, n. 430 (convertito in legge 4 agosto 1971, n. 594) provvidenze per industria, commercio e artigianato	5022	25.000.000.000	Capitolo istituito nel corso dell'esercizio	27.231.450.000	25.000.000.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 18 dicembre 1970, n. 1060, partecipazione dell'Italia all'IDA	5025	30.500.000.000 (limite massimo)	Capitolo istituito nel corso dell'esercizio	—	30.163.437.720	Certificati di credito Ufficio italiano cambi
Legge 27 ottobre 1966, n. 910 (articolo 50) Piano di sviluppo agricoltura	5026	163.893.493.335 Quota esercizio finanziario 1970	Capitolo istituito nel corso dell'esercizio	163.893.493.335	163.893.493.335 (In riferimento all'eserc. 1970)	Consorzio credito opere pubbliche
Indennità proprietari terreni espropriati	5027	7.000.000.000	7.000.000.000	—	—	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 28 luglio 1967, n. 641 (articolo 52) prestito edilizia scolastica	5029	192.000.000.000	<i>per memoria</i>	—	—	Prestito redimibile 5,50 %
Legge 20 dicembre 1967, n. 1252, aumento fondo dotazione IRI - Legge 28 luglio 1971, n. 547, aumento fondo dotazione IRI	5031	100.000.000.000 120.000.000.000	<i>per memoria</i> <i>per memoria</i>	108.000.000.000 130.242.000.000	100.005.000.000 120.000.000.000	Consorzio credito opere pubbliche

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(segue) LEGGI AUTORIZZATIVE DI PRESTITI E LORO ATTUAZIONE

LEGGE	Capitolo entrata	Somma prevista dalla legge per l'anno 1971	Previsione originaria in bilancio	Valore nominale	Somma versata in entrata	Ente mutuante o forma del prestito
Legge 5 febbraio 1968, n. 113		50.000.000.000	<i>per memoria</i>	54.267.500.000	50.000.000.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 19 novembre 1968, n. 1209 - Aumento fondo dotazione ENI	5033	50.000.000.000	<i>per memoria</i>	54.267.500.000	50.000.000.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 28 luglio 1971, n. 586 - Aumento fondo dotazione ENI		50.000.000.000	<i>per memoria</i>	—	—	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 4 ottobre 1966, n. 907 - Partecipazione Banca Asiatica di sviluppo	5034	1.249.600.000	1.249.600.000	—	—	Certificati di credito Ufficio italiano cambi
Decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918 (articolo 20) convertito in legge 25 ottobre 1968, n. 1089 - Decreto-legge 5 luglio 1971, n. 429, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 589 - Sgravi oneri sociali	5035	80.000.000.000	<i>per memoria</i>	—	—	Certificati di credito
Articolo 4 legge 23 ottobre 1968, n. 1089, e articolo 32 decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1232, convertito in legge 12 febbraio 1969, n. 6 - Interventi in favore dei territori depressi del centro-nord	5037	30.000.000.000 Quota esercizio finanziario 1970	Capitolo istituito nel corso dell'esercizio	33.216.450.000	30.000.000.000 Con riferimento all'eserc. 1970	Consorzio credito opere pubbliche
Decreto-legge 5 luglio 1971, n. 428, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 588 - Finanziamento per ricerca applicata IMI	5038	50.000.000.000 (Esercizi finanziari 1971 e 1972)	Capitolo istituito <i>per memoria</i> nel corso dell'esercizio	—	—	Certificati di credito
Legge 30 aprile 1969, n. 153 - Revisione ordinamenti pensionistici	5042	1.040.000.000 (Periodo 1970-75)	<i>per memoria</i>	—	—	Consorzio credito opere pubbliche Buoni poliennali Tesoro e certificati di credito
Legge 29 dicembre 1969, n. 1072 - Aumento fondo dotazione EFIM	5043	25.000.000.000	<i>per memoria</i>	27.666.000.000	24.999.305.000	Consorzio credito opere pubbliche

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(segue) LEGGI AUTORIZZATIVE DI PRESTITI E LORO ATTUAZIONE

LEGGE	Capitolo entrata	Somma prevista dalla legge per l'anno 1971	Previsione originaria in bilancio	Valore nominale	Somma versata in entrata	Ente mutuante o forma del prestito
Legge 14 luglio 1969, n. 471 - Acquisto all'estero di strumenti scientifici	5044	Dollari U.S.A. 100.000.000	<i>per memoria</i>	Autorizzata la emissione di buoni novennali per lire 62.900.000.000	40.000.000.000	—
Decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1084, - Provvedimenti per la ripresa economica	5046 5047	60.000.000.000 10.000.000.000	Capitoli istituiti nel corso dell'esercizio	66.353.300.000 10.870.300.000	60.000.000.000 10.000.000.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 31 marzo 1971, n. 144 - Finanziamento intervento di mercato dell'AIMA	5048	Da determinare nei limiti del fabbisogno dell'A.I.M.A.	Capitolo istituito nel corso dell'esercizio	—	95.019.444.444 116.497.101.172 100.000.214.583	Anticipo della Banca d'Italia dietro rilascio certificati di credito
Legge 22 marzo 1971, n. 184 - Ristrutturazione imprese industriali	5049	110.000.000.000 anni 1971-72	Istituito nel corso dell'esercizio	63.345.000.000	57.289.245.835	Consorzio credito opere pubbliche
Decreto-legge 5 luglio 1971, n. 431, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 589 - Sgravi oneri sociali imprese artigiane e piccola industria	5050	225.000.000.000 (Esercizio 1970-1971)	<i>per memoria</i>	—	—	Consorzio credito opere pubbliche Buoni poliennali e certificati di credito
Decreto-legge 5 luglio 1971, n. 432, convertito in legge 4 agosto 1971, n. 592 - Provvedimenti per l'agricoltura	5051	182.400.000.000	Istituito nel corso dell'esercizio	198.680.750.000	182.400.000.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 1° giugno 1971, n. 291 - Incremento edilizio	5052	100.000.000.000	Istituito nel corso dell'esercizio	108.925.850.000	100.000.000.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 25 febbraio 1971, n. 145 - Copertura disavanzo Ferrovie dello Stato 1969	—	Importo da determinare 84.000.000.000	—	—	—	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 12 maggio 1971, n. 249 - Modificazione regime fiscale prodotti petroliferi	—	84.000.000.000	—	—	—	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 24 giugno 1971, n. 507 - Aumento capitale Banca Nazionale Lavoro	5053	5.145.725.000	Istituito nel corso dell'esercizio	5.697.400.000	5.145.726.000	Consorzio credito opere pubbliche
Legge 14 agosto 1971, n. 814 - Fondo dotazione Ente autonomo cinema	5054	8.000.000.000	Istituito nel corso dell'esercizio	—	—	Consorzio credito opere pubbliche

MUTUI CON IL CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

MUTUI CON IL CONSORZIO DI

Anni 1969,

LEGGE	Importo nominale	Netto ricavo	INCIDENZA 1970	
			Capitali	Interessi e spese
1676/60	21.300.000.000	20.044.720.000	614.000.000	1.281.600.000
113/68	53.100.000.000	49.970.640.000	1.531.000.000	3.313.032.000
1252/67	63.700.000.000	59.945.946.667	1.835.000.000	3.974.333.000
241/68	53.092.700.000	50.105.393.335	1.530.000.000	3.312.564.435
910/66	203.100.000.000	193.703.240.000	5.889.900.000	12.633.652.650
5/69	117.871.900.000	110.524.560.925	3.203.900.000	7.418.216.625
153/69	393.326.150.000	354.400.000.000	10.692.150.000	24.750.047.988
7/69	159.238.050.000	140.601.908.000	4.329.050.000	10.004.130.491
1209/68	63.219.000.000	55.999.390.200	1.719.000.000	3.971.733.675
1200/65	5.611.300.000	5.020.997.315	153.300.000	343.411.500
153/69	111.650.000.000	101.018.759.366	—	—
1252/67	88.350.000.000	79.926.634.671	—	3.145.260.000
745/70	22.935.750.000	20.000.000.000	—	—
745/70	57.339.400.000	50.000.000.000	—	—
1676/60	22.800.000.000	19.988.000.000	—	—
113/68	57.035.300.000	50.001.007.010	—	—
1209/68	62.738.300.000	55.000.609.800	—	—
1072/69	57.034.200.000	50.000.000.000	—	—
160/69	45.476.100.000	39.867.381.000	—	—
1232/68	34.220.500.000	30.000.000.000	—	—
910/66	34.200.000.000	29.982.000.000	—	—
364/70	57.034.200.000	50.000.000.000	—	—
153/69	211.461.400.000	185.381.240.634	—	—
1034/70	10.870.200.000	10.000.000.000	—	—
1522/67	108.000.000.000	100.005.000.000	—	—
910/66	182.317.700.000	164.997.518.500	—	—
1072/69	27.666.000.000	25.000.000.000	—	—
184/71	63.345.000.000	57.239.245.835	—	—
1034/70	66.353.300.000	60.000.000.000	—	—
430/71	27.231.450.000	25.000.000.000	—	—
432/71	198.680.750.000	182.400.000.000	—	—
291/71	108.925.850.000	100.000.000.000	—	—
291/71	103.925.850.000	100.000.000.000	—	—
1209/68	54.267.500.000	50.000.000.000	—	—
547/71	130.242.000.000	120.000.000.000	—	—
113/68	54.267.500.000	50.000.000.000	—	—
507/71	5.697.400.000	5.145.726.000	—	—
1089/68	33.216.450.000	30.000.000.000	—	—
160/69	110.936.150.000	—	—	—

CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

1970, 1971

INCIDENZA 1971		INCIDENZA 1972		
Capitali	Interessi e spese	Capitali	Interessi e spese	
650.000.000	1.244.760.000	690.000.000	1.205.760.000	Abitazioni lavoratori agricoli
1.622.000.000	3.217.837.250	1.719.000.000	3.116.981.500	Fondo dotazione ENI
1.946.000.000	3.960.233.000	2.062.000.000	3.739.233.250	Fondo dotazione IRI
1.622.000.000	3.217.430.685	1.719.000.000	3.116.576.185	Terremoto Sicilia
6.296.100.000	12.267.290.775	6.499.200.000	11.875.866.300	2° Piano verde
3.397.000.000	7.214.983.283	3.600.000.000	6.997.540.725	Prodotti agricoli
11.334.000.000	24.343.655.682	12.014.000.000	23.638.916.494	Pensioni e sicurezza sociale
4.589.000.000	9.839.582.223	4.864.000.000	9.554.241.910	Alluvioni 1968
1.822.000.000	3.906.386.550	1.931.000.000	3.793.085.800	Fondo dotazione ENI
161.000.000	346.685.685	172.000.000	336.673.060	Opere portuali
2.791.250.000	12.077.738.750	2.902.900.000	7.899.167.718	Pensioni e sicurezza sociale
2.208.750.000	6.412.001.250	2.297.100.000	6.250.707.281	Fondo dotazione IRI
560.750.000	1.663.415.269	598.000.000	1.637.936.863	Ripresa economica
1.399.400.000	4.158.539.985	1.496.000.000	4.095.019.710	Ripresa economica
600.000.000	1.616.520.000	600.000.000	1.574.520.000	Abitazioni lavoratori agricoli
1.412.300.000	4.136.485.132	1.521.000.000	4.071.858.895	Fondo dotazione ENI
1.553.300.000	4.550.095.207	1.673.000.000	4.479.022.345	Fondo dotazione ENI
1.412.200.000	4.136.405.355	1.521.000.000	4.071.785.530	Fondo dotazione EFIM
1.126.100.000	3.298.154.152	1.213.000.000	3.246.623.615	Interventi Mezzogiorno
847.500.000	2.481.841.762	912.000.000	2.443.057.075	Alluvione 1968
900.000.000	2.480.355.000	900.000.000	2.437.830.000	2° Piano verde
1.412.200.000	4.136.405.355	1.521.000.000	4.071.785.530	Fondo solidarietà nazionale
5.236.400.000	15.336.238.035	5.639.000.000	15.096.617.010	Pensioni e sicurezza sociale
219.600.000	770.697.180	329.400.000	779.563.530	Ripresa economica
3.000.000.000	7.657.200.000	3.000.000.000	7.687.200.000	Fondo dotazione IRI
—	6.463.162.465	5.008.300.000	12.997.163.325	2° Piano verde "
—	979.376.400	636.000.000	1.998.741.300	Fondo dotazione EFIM
—	2.242.413.000	1.545.000.000	4.573.277.250	Ristrutturazione imprese industriali
—	2.348.906.820	1.543.100.000	4.793.100.065	Ripresa economica
—	963.993.330	657.950.000	1.949.209.516	Credito industriale e commerciale
—	7.033.298.550	5.369.750.000	14.201.512.063	Agricoltura
—	3.855.975.090	2.631.850.000	7.796.839.936	Opere pubbliche
—	3.855.975.090	2.631.850.000	7.796.839.936	Opere pubbliche
—	1.921.069.500	1.409.550.000	3.880.989.437	Fondo dotazione ENI
—	4.610.566.800	3.382.900.000	9.314.375.350	Fondo dotazione IRI
—	1.921.069.500	1.409.550.000	3.880.989.437	Fondo dotazione ENI
—	—	151.950.000	412.634.195	Aumento capitale Banca naz. lavoro
—	—	885.750.000	2.405.701.391	Alluvione 1968
—	—	2.958.300.000	8.034.549.663	Interventi Mezzogiorno

CAPITOLO III.

GESTIONE DELLE SPESE

1. — *Analisi funzionale.*

Le sezioni, che a norma di legge costituiscono gli aggregati fondamentali della classificazione funzionale, sono a loro volta, da un lato, raggruppabili, in sede di elaborazione, in tre comparti, vale a dire (secondo la terminologia adottata dalla stessa Amministrazione nella « Nota introduttiva al bilancio »), *A*) Oneri istituzionali (1), *B*) Oneri per lo sviluppo economico e sociale (2), *C*) Oneri diversi (3). Dall'altro, sempre in sede di elaborazione, molte Sezioni sono a loro volta articolate in sub-ripartizioni di secondo o anche di terzo grado.

La considerazione di queste ultime consentirebbe una più puntuale e significativa analisi (che ancor più lo diverrebbe riguardando anche la distribuzione della spesa, nell'ambito di ciascuna sezione, per categorie economiche), ma le difficoltà che vi si oppongono nel breve tempo a disposizione per l'esame del consuntivo rendono inevitabile limitarsi ai suddetti aggregati fondamentali ed ai loro più ampi raggruppamenti.

Comunque, a porre in più significativo rilievo la differente misura in cui le diverse sezioni concorrono al totale della somma per operazioni finali (cioè escluso il rimborso dei prestiti), sembra anche qui opportuno far riferimento ai dati complessivi dell'ultimo quinquennio, dai quali risulta che della somma di impegni per 65.385,4 miliardi le principali componenti sono, nell'ordine, le spese per l'istruzione (Sezione VI), di 12.742,5 miliardi, per gli interventi economici (Sezione X), di 11.989,6 miliardi, per quelli sociali (Sezione VIII), di 10.692,9 miliardi, per gli oneri non ripartibili (Sezione XII, il cui ammontare si è però dimezzato nel 1971 per l'istituzione della nuova Sezione XI), di 8.798,5 miliardi, e per la difesa nazionale (Sezione II), di 6.548,2.

Le cennate sezioni costituiscono anche le principali componenti dei rispettivi raggruppamenti, il che spiega come, sempre nel quinquennio, l'ordine in cui ciascuno di questi concorre al totale veda al primo posto gli oneri economici e sociali, con 40.961 miliardi, al secondo, a notevole distanza, quelli istituzionali, con 14.520 miliardi, ed al terzo quelli diversi, con 9.904 miliardi.

Passando, poi, all'andamento della spesa nel breve e nel medio periodo, cioè, rispettivamente, nel confronto fra l'esercizio 1971 ed il precedente e nell'evoluzione degli ultimi cinque anni, va anzitutto considerato quello di ciascun raggruppamento.

Premesso, per quanto riguarda il primo aspetto, che nel confronto col 1970 deve tenersi conto della generale ed abbastanza marcata attenuazione che il ritmo d'incremento della spesa subì in tale esercizio — interessando, comunque, gli oneri economico-sociali in misura mi-

(1) Comprendenti le Sezioni I (Amministrazione generale), II (Difesa nazionale), III (Giustizia), IV (Sicurezza pubblica), V (Relazioni internazionali).

(2) Comprendenti le Sezioni VI (Istruzione e cultura), VII (Azione ed interventi nel campo delle abitazioni), VIII (Azione ed interventi nel campo sociale), IX (Trasporti e comunicazioni), X (Azione ed interventi nel campo economico).

(3) Comprendenti le Sezioni XI (Interventi a favore della finanza regionale e locale, enucleati per la prima volta, nel 1971, dagli Oneri non ripartibili) e XII (Oneri non ripartibili).

nore che gli altri — può rilevarsi che il più elevato incremento si ha, nel 1971, negli impegni per oneri istituzionali, il cui indice del 25,6 per cento è molto superiore a quello (19,8 per cento) di aumento complessivo della spesa per operazioni finali, nonché a quelli corrispondenti degli ultimi anni, mentre l'analogo scostamento in più è assai meno rilevante per gli oneri economico-sociali (che per la loro entità sono determinanti ai fini delle risultanze complessive). Inferiore, invece, l'incremento degli oneri diversi (10,9 per cento), che nel 1970 erano anzi diminuiti, dopo essersi più sensibilmente accresciuti (31,1 per cento) nel 1968.

Gli stessi fenomeni si sono manifestati nel movimento di cassa, anzi con maggiore accentuazione nei vari sensi sopra indicati: più sensibile, in particolare, l'incremento negli oneri economico-sociali.

Quanto al medio periodo, tenendo presente una generale tendenza, salve rare eccezioni, all'incremento abbastanza costante di anno in anno, può osservarsi come, nel confronto fra gli impegni del 1967 e del 1971, ad una percentuale complessiva di aumento delle spese finali impegnate pari al 67,6 per cento, ne faccia riscontro una molto superiore per gli oneri economico-sociali (75,4 per cento), rispetto a quelle, inferiori, degli oneri istituzionali (62,2 per cento), e, ancor più sensibilmente, degli oneri diversi (45,5 per cento). Negli stessi sensi depongono le risultanze di cassa.

Per quanto concerne la formazione dei residui, rispetto ad un aumento complessivo di questi, dalla fine del 1967, del 78,7 per cento, appare assai superiore quello intervenuto negli oneri economico-sociali (93,0 per cento), mentre di molto inferiori sono quelli degli oneri istituzionali (64,6 per cento) e degli oneri diversi (33,6 per cento). Altre significative indicazioni emergono dal confronto fra dette percentuali e quelle relative all'evoluzione degli impegni e dei pagamenti dei tre comparti, e specialmente del maggiore, nel quale la percentuale d'incremento dei residui supera sensibilmente le altre.

In ordine alle singole sezioni, è da rilevare come nel 1971 la V abbia riportato un vistoso incremento annuo (259,4 per cento) — in relazione agli oneri connessi al nuovo regime finanziario della Comunità economica europea — e come, a parte tale caso eccezionale, restino superiori all'indice di incremento complessivo (19,8 per cento), anche quelli della X (38,7 per cento), della III (28,1 per cento) e della IV (21,3 per cento), mentre al disotto di esso restano quelli delle altre, e specialmente della VII (11,1 per cento) e della VIII (8,4 per cento), inferiori questi ultimi anche rispetto alle iniziali previsioni di bilancio (4). Per la Sezione VIII, in particolare, l'indice è molto inferiore anche a quelli degli anni precedenti, contrariamente a quanto accade per la VII. Nei pagamenti si ravvisano talune accentuazioni di detti fenomeni (per la Sezione VII, in particolare, si ha addirittura una diminuzione rispetto al 1970), e anche talune difformità rispetto ad essi, essendo, ad esempio, la percentuale d'incremento della Sezione VI (22,1 per cento) superiore a quella complessiva (20,8 per cento).

Nel confronto col 1967, rispetto al quale l'incremento complessivo della spesa è stato del 67,6 per cento, indici molto superiori risultano per la Sezione V (367,1 per cento, in rapporto all'eccezionale aumento intervenuto nel 1971), ed anche per la VIII (124,2 per cento, diversamente da quanto verificatosi nel breve periodo), nonché per la X (78,6 per cento), mentre una differenza in meno (10,6 per cento) assai più rilevante di quella di breve periodo si ha per la VII, ed inferiori sono pure gli indici relativi alle altre sezioni, particolarmente per la II (41,2 per cento) e per la IX (43,3 per cento). Distacchi in genere più accentuati, negli stessi sensi, rispetto all'indice complessivo, si rilevano per i pagamenti.

I residui (del quale si è già ricordato l'indice generale d'incremento del 78,7 per cento), presentano per tutte le sezioni indici maggiori, anche notevolmente, di quelli dell'inc-

(4) Aggiungasi che per gli interventi in materia di abitazioni, cui si riferisce la sezione VII, la già citata *Relazione previsionale e programmatica* per il 1971 (pagine 20 e 23), prevedeva un maggiore impulso.

mento degli impegni di ciascuna sezione, salvoché per la V e per la X. I casi più rilevanti sono quelli della VI (indice 198,4 per cento, contro il 59,3 per cento per gli impegni) e della VII (40,5 per cento rispetto al 10,6 per cento). Anche per le altre, comunque, compresa la X (65,4 per cento rispetto al 78,6 per cento), lo scarto fra i tassi d'incremento dei residui complessivi e degli impegni annuali non può ritenersi tale da promettere ad una sollecita contrazione del volume dei primi, rispetto a quello della competenza.

2. — *Analisi economica.*

a) *Spese correnti.* — Le spese comprese nel Titolo I sono distribuite fra le prime nove categorie della classificazione economica (5). L'ammontare complessivo, nel quinquennio, delle spese in parola impegnate, è stato di 49.646 miliardi (rispetto al totale delle spese finali di 65.385 miliardi), le cui principali componenti, nell'ordine, sono quelle della categoria V, per 20.293 miliardi, II e III insieme, per 17.870 miliardi, e IV, per 5.452 miliardi.

Adottando in linea di massima gli stessi criteri di esame del precedente paragrafo, va anzitutto rilevato come, a fronte dell'aumento del 19,8 per cento segnato da tutte le spese finali impegnate nel 1971 sull'anno precedente, gli impegni per spese correnti risultano accresciuti ad un tasso inferiore, pari al 17,9 per cento, pur dovendo osservarsi come la flessione dell'incremento verificatasi nel 1970 fosse stata meno sensibile per tali ultime spese che per l'insieme delle spese finali (tassi rispettivi: 7,8 per cento e 4,5 per cento). Analoghe considerazioni emergono dall'esame dei pagamenti. Dall'andamento nel medio periodo, invece, in cui gli impegni per spese finali risultano, per il 1971, superiori del 67,6 per cento a quelli del 1967, alquanto più elevato (73,7 per cento) si rivela il corrispondente indice per le spese correnti, e il rapporto resta il medesimo, ma assai più contenuto, nei dati di cassa (74,1 per cento e 75,7 per cento).

In collegamento, poi, con quanto considerato nel capitolo I in tema di risparmio dello Stato, può anche rilevarsi come il tasso di accrescimento annuo delle spese in parola sia stato, nel 1968, 1969 e 1971, sensibilmente superiore a quello delle entrate correnti accretate; ciò si è verificato anche nel movimento di cassa, e, in quest'ultimo, anche nel 1970.

Quanto ai dati più significativi per singole categorie, notevole appare, rispetto all'anno precedente, l'aumento sia degli impegni sia dei pagamenti degli oneri di personale cui si riferisce la categoria II (30,7 per cento) tanto se raffrontato ai cennati aumenti generali delle spese finali, quanto in rapporto a quelli intervenuti nella categoria negli anni precedenti. Assai più modesto, per contro, in assoluto e in proporzione, l'aumento delle spese per assegni al personale in quiescenza, limitato peraltro ai soli impegni (3,9 per cento) essendo anzi addirittura diminuiti i pagamenti del 2,7 per cento.

Più attenuata, invece, si presenta la crescita degli oneri in parola rispetto al 1967, risultando anzi, anche per la categoria II, un indice (61,9 per cento) inferiore a quello generale (67,6 per cento) e ciò ancor più nei pagamenti (58,5 per cento e 74,1 per cento).

Opposte risultanze si hanno per i trasferimenti correnti (categoria V), il cui aumento annuo è inferiore a quello generale, tanto per gli impegni (15 per cento) quanto per i pagamenti (17,8 per cento), mentre nel quinquennio esso risulta molto superiore nei primi (99,8 per cento) e nei secondi (103,4 per cento).

Notevolmente inferiori, sempre a fronte di quelli generali, sono gli aumenti delle spese per beni e servizi (categoria IV) rispetto al 1970 (9,8 per cento negli impegni e 15,1 per cento nei pagamenti) come al 1967 (53 per cento negli impegni e 58 per cento nei pagamenti).

(5) Categorie: I (Servizi degli organi costituzionali dello Stato), II (Personale in attività di servizio), III (Personale in quiescenza), IV (Acquisto di beni e servizi), V (Trasferimenti), VI (Interessi), VII (Poste correttive e compensative delle entrate), VIII (Ammortamenti), IX (Somme non attribuibili).

Fra le categorie di minore entità finanziaria, si pongono in luce la I (Servizi degli organi costituzionali) con impegni aumentati, in proporzione, sensibilmente più di quelli complessivi, nell'anno (28,4 per cento) come nel quinquennio (76,8 per cento), nonché la VI, relativa agli oneri per interessi, con analogo andamento specialmente rispetto al 1967 (85,9 per cento).

In generale, almeno negli ultimi anni, le percentuali di aumento delle previsioni iniziali e definitive di bilancio — concernenti, in particolare, le categorie II e V — si sono rivelate alquanto inferiori a quelle poi riscontrate nell'andamento degli impegni.

I residui di parte corrente restano assai inferiori a quelli del conto capitale, sia in assoluto (3.627 miliardi contro 5.040 miliardi) che in proporzione alla ben diversa entità dei rispettivi comparti. Pur restandone non trascurabile l'indicato ammontare, l'incidenza dei residui in parola sembra tuttavia, nell'insieme, presentare una tendenza a contrarsi, ove si consideri che, rispetto al 1967 l'aumento di essi è stato del 71 per cento, mentre quello del totale dei residui risulta del 78,7 per cento, e del 73,7 quello del totale degli impegni di competenza.

b) *Spese in conto capitale.* — Il Titolo II, che si riferisce alle spese qui in esame, comprende le categorie dalla X alla XVI della classificazione economica (6). Di queste, quelle che maggiormente concorrono al totale delle spese medesime complessivamente impegnate nel quinquennio (15.739 miliardi), sono, nell'ordine, la XII (8.619 miliardi), la X (2.689 miliardi), la XIII (1.731 miliardi) e la XV (1.728 miliardi).

Le caratteristiche del comparto sono, per molti aspetti, in rapporto inverso con quelle della spesa corrente, nel senso che a talune tendenze che si manifestano in quest'ultima corrispondono tendenze di segno opposto del primo.

Si osserva, così, come le spese in conto capitale impegnate siano aumentate rispetto all'anno precedente, a differenza di quelle correnti, in misura molto superiore (27 per cento) a quelle dell'aumento generale delle spese finali (19,8 per cento), ed allo stesso modo quelle pagate (32 per cento rispetto al 20,8 per cento). Ma questi aumenti sono stati preceduti, nei due esercizi anteriori, da diminuzioni di impegni e pagamenti, sicché nel raffronto con il 1967 le percentuali di aumento discendono al disotto di quelle generali, risultando del 49,8 per cento per gli impegni (rispetto al 67,6 per cento), e del 68,3 per cento per i pagamenti (rispetto al 74,1 per cento).

In contrapposto, altresì, a quanto si è visto per le spese correnti, ben noto è l'accumulo di residui per quelle qui in esame, con detrimento delle finalità produttivistiche cui esse sono in prevalenza destinate. Nel 1971, tali residui hanno raggiunto il considerevole importo di 5.040 miliardi, che incide sul totale complessivo dei residui (8.692 miliardi) per il 55 per cento, laddove le spese in conto capitale rappresentano soltanto il 22 per cento dell'intera spesa di competenza per il 1971. La tendenza finora non arrestata all'accumulo risulta dal raffronto fra l'indice dell'aumento di tutti i residui dal 1967, pari al 78,7 per cento, e quello relativo ai residui delle spese suddette, che è dell'84,4 per cento, presentando peraltro un lieve rallentamento nel 1971 da collegare alla già ricordata diminuzione intervenuta nella competenza nei due anni precedenti.

Va anche sottolineato come i residui di stanziamento interessino quasi esclusivamente il comparto in esame, sicché le indicazioni che precedono e che seguono in ordine alle « spese impegnate » si riferiscono solo in parte ad impegni effettivamente assunti, ove si consideri che l'ammontare dei residui di stanziamento alla fine del 1971 è di 2.756,2 miliardi, dei quali 1.286 di nuova formazione.

(6) Categorie: X (Beni ed opere immobiliari a carico dello Stato), XI (Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato), XII (Trasferimenti), XIII (Partecipazioni azionarie e conferimenti), XIV (Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive), XV (Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive), XVI (Somme non attribuibili).

SPESE, PER TITOLI, DAL 1967,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO I. —				
a) Previsioni iniziali	7.229,1	7.979,8	+ 10,4	8.893,2
b) Previsioni definitive	7.718,9	8.829,5	+ 14,4	10.305,7
c) Residui al 1° gennaio	1.890,1	2.116,0	+ 11,9	2.419,4
d) Residui al 31 dicembre	2.116,0	2.419,4	+ 14,3	2.955,7
e) Impegni (competenza)	7.376,9	8.487,5	+ 15,1	10.088,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	7.040,9	8.122,1	+ 15,3	9.469,0
TITOLO II. — Spese				
a) Previsioni iniziali	1.297,6	1.849,8	+ 42,5	1.828,3
b) Previsioni definitive	2.733,7	3.260,9	+ 19,3	3.243,3
c) Residui al 1° gennaio	2.127,9	2.732,3	+ 28,4	3.382,6
d) Residui al 31 dicembre	2.732,3	3.382,6	+ 23,8	3.971,1
e) Impegni (competenza)	2.536,8	3.228,1	+ 27,2	3.178,8
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.920,4	2.563,6	+ 33,5	2.580,8
TITOLI I e				
a) Previsioni iniziali	8.526,8	9.829,7	+ 15,3	10.721,5
b) Previsioni definitive	10.452,6	12.090,4	+ 15,7	13.549,0
c) Residui al 1° gennaio	4.018,0	4.848,3	+ 20,7	5.801,9
d) Residui al 31 dicembre	4.848,3	5.801,9	+ 19,7	6.926,8
e) Impegni (competenza)	9.913,7	11.715,6	+ 18,2	13.266,9
f) Pagamenti (competenza e residui)	8.961,2	10.685,7	+ 19,2	12.049,8

IN MILIARDI DI LIRE

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970		%	1971		%	Totale		% (1971-1967)
<i>Spese correnti</i>										
+	11,4	10.318,4	+	16,0	11.612,3	+	12,5	46.032,8	+	60,6
+	16,7	11.194,7	+	8,6	13.014,0	+	16,2	51.062,8	+	68,5
+	14,3	2.955,7	+	22,2	3.254,1	+	10,0	-	+	72,1
+	22,2	3.254,1	+	10,1	3.627,0	+	11,4	-	+	71,4
+	18,8	10.873,1	+	7,8	12.820,6	+	17,9	49.646,2	+	73,7
+	16,6	10.465,7	+	10,5	12.371,7	+	18,2	47.469,4	+	75,7
<i>in conto capitale</i>										
-	1,2	2.027,7	+	10,9	2.082,8	+	2,7	9.086,2	+	60,5
-	0,5	3.065,2	-	5,5	3.889,9	+	26,9	16.193,0	+	42,2
+	23,8	3.971,1	+	17,4	4.502,3	+	13,3	-	+	111,5
+	17,4	4.502,3	+	13,4	5.039,8	+	11,9	-	+	84,4
-	1,5	2.993,2	-	5,8	3.802,3	+	27,0	15.739,2	+	49,8
+	0,7	2.447,2	-	5,2	3.232,5	+	32,0	12.744,5	+	68,3
<i>II (insieme)</i>										
+	9,1	12.346,1	+	15,1	13.695,1	+	10,9	55.119,2	+	60,6
+	12,1	14.259,9	+	5,2	16.903,9	+	18,5	67.255,8	+	61,7
+	19,7	6.926,8	+	19,4	7.756,4	+	11,9	-	+	93,0
+	19,4	7.756,4	+	11,9	8.666,9	+	11,7	-	+	78,7
+	13,2	13.866,3	+	4,5	16.622,9	+	19,8	65.385,4	+	67,6
+	12,8	12.912,9	+	7,2	15.604,2	+	20,8	60.213,8	+	74,1

(segue) SPESE, PER TITOLI, DAL 1967,
(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
				<i>Rimborso</i>
a) Previsioni iniziali	423,4	147,1	- 65,3	696,6
b) Previsioni definitive	412,8	135,5	- 67,2	672,9
c) Residui al 1° gennaio	21,6	320,1	+ 1.381,9	19,4
d) Residui al 31 dicembre	320,1	19,4	- 93,9	43,3
e) Impegni (competenza)	408,4	125,0	- 69,4	665,7
f) Pagamenti (competenza e residui)	103,7	425,4	+ 291,3	641,8
				<i>Totale</i>
a) Previsioni iniziali	8.950,2	9.976,8	+ 11,5	11.418,1
b) Previsioni definitive	10.865,4	12.225,9	+ 12,5	14.221,9
c) Residui al 1° gennaio	4.039,6	5.168,4	+ 27,9	5.821,4
d) Residui al 31 dicembre	5.163,4	5.821,4	+ 12,6	6.970,1
e) Impegni (competenza)	10.322,1	11.840,6	+ 14,7	13.932,7
f) Pagamenti (competenza e residui)	9.070,0	11.111,1	+ 22,5	12.691,6

IN MILIARDI DI LIRE

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)			
<i>di prestiti</i>										
+	373,5	479,3	-	31,2	318,5	-	33,6	2.064,9	-	24,8
+	396,6	454,2	-	32,5	315,0	-	30,7	1.990,4	-	23,7
-	93,9	43,3	+	123,2	88,4	+	104,1	-	+	309,2
+	123,2	88,4	+	104,1	25,2	-	71,5	-	-	92,2
+	432,6	447,5	-	32,8	306,9	-	31,5	1.953,5	-	24,9
+	50,9	402,3	-	37,3	369,7	-	8,2	1.947,9	+	240,1
<i>complessivo</i>										
+	14,4	12.825,4	+	12,3	14.013,6	+	9,2	57.184,1	+	56,5
+	16,3	14.714,1	+	3,4	17.218,9	+	17,0	69.246,2	+	58,4
+	12,6	6.970,1	+	19,7	7.844,8	+	12,5	-	+	94,1
+	19,7	7.844,8	+	12,5	8.692,1	+	10,8	-	+	68,1
+	17,7	14.313,8	+	2,7	16.929,8	+	18,2	67.339,0	+	64,0
+	14,2	13.315,2	+	4,9	15.973,9	+	19,9	62.161,8	+	76,1

SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
ONERI				
<i>Sezione I. —</i>				
a) Previsioni iniziali	505,6	568,3	+ 12,4	612,0
b) Previsioni definitive	531,4	629,1	+ 18,4	900,0
c) Residui al 1° gennaio	146,8	178,6	+ 21,7	205,8
d) Residui al 31 dicembre	178,6	205,8	+ 15,3	312,3
e) Impegni (competenza)	515,0	611,7	+ 18,8	879,8
f) Pagamenti (competenza e residui)	470,7	574,4	+ 22,1	765,0
<i>Sezione II. —</i>				
a) Previsioni iniziali	1.091,5	1.123,1	+ 2,9	1.207,7
b) Previsioni definitive	1.146,5	1.192,2	+ 3,4	1.278,9
c) Residui al 1° gennaio	360,2	460,9	+ 27,9	518,9
d) Residui al 31 dicembre	460,9	518,9	+ 12,6	605,1
e) Impegni (competenza)	1.128,1	1.183,5	+ 4,9	1.261,0
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.013,9	1.111,4	+ 9,6	1.157,2
<i>Sezione III. —</i>				
a) Previsioni iniziali	140,6	143,5	+ 2,1	157,4
b) Previsioni definitive	147,7	155,7	+ 5,4	168,1
c) Residui al 1° gennaio	35,6	38,7	+ 8,7	36,9
d) Residui al 31 dicembre	38,7	36,9	- 4,5	41,1
e) Impegni (competenza)	139,1	152,5	+ 9,6	165,4
f) Pagamenti (competenza e residui)	134,5	152,1	+ 13,1	159,5

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)				
ISTITUZIONALI										
<i>Amministrazione generale</i>										
+	7,7	643,2	+	5,0	725,5	+	12,7	3.054,6	+	43,4
+	43,0	757,2	-	15,9	866,5	+	14,4	3.684,2	+	63,0
+	15,3	312,3	+	51,7	364,2	+	16,6	-	+	148,0
+	51,7	364,0	+	16,5	395,5	+	8,6	-	+	121,4
+	43,8	733,1	-	16,7	832,3	+	13,5	3.571,9	+	61,6
+	33,1	675,7	-	11,7	784,5	+	16,1	3.270,3	+	66,6
 <i>Difesa nazionale</i>										
+	7,5	1.290,6	+	6,8	1.402,5	+	8,6	6.115,4	+	28,4
+	7,2	1.367,9	+	6,9	1.601,0	+	17,0	6.586,5	+	39,6
+	12,6	605,1	+	16,6	667,2	+	10,2	-	+	85,2
+	16,6	667,2	+	10,2	701,6	+	5,1	-	+	52,2
+	6,5	1.382,6	+	9,6	1.593,0	+	15,2	6.548,2	+	41,2
+	4,1	1.299,6	+	12,3	1.515,8	+	16,6	6.097,9	+	49,5
 <i>Giustizia</i>										
+	9,7	167,0	+	6,0	184,8	+	10,6	793,3	+	31,4
+	7,9	183,3	+	9,0	238,7	+	30,2	893,5	+	61,6
-	4,5	41,1	+	11,3	50,1	+	21,8	-	+	40,7
+	11,3	50,1	+	21,8	65,2	+	30,1	-	+	68,4
+	8,4	179,5	+	8,5	230,1	+	28,1	866,6	+	65,4
+	4,8	172,0	+	7,8	212,9	+	23,7	831,0	+	58,2

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Sezione IV. -</i>				
a) Previsioni iniziali	439,5	457,9	+ 4,2	478,8
b) Previsioni definitive	457,2	493,3	+ 7,9	510,0
c) Residui al 1° gennaio	47,7	45,2	- 5,2	49,9
d) Residui al 31 dicembre	45,2	49,9	+ 10,4	71,4
e) Impegni (competenza)	455,6	490,5	+ 7,7	507,5
f) Pagamenti (competenza e residui)	449,6	482,6	+ 7,3	482,9
<i>Sezione V. -</i>				
a) Previsioni iniziali	65,8	70,1	+ 6,5	73,1
b) Previsioni definitive	83,7	94,1	+ 12,4	91,1
c) Residui al 1° gennaio	72,7	84,2	+ 15,8	86,2
d) Residui al 31 dicembre	84,2	86,2	+ 2,4	79,3
e) Impegni (competenza)	83,4	93,8	+ 12,5	91,0
f) Pagamenti (competenza e residui)	70,7	88,6	+ 25,3	96,7
ONERI PER LO SVILUPPO				
<i>Sezione VI. -</i>				
a) Previsioni iniziali	1.593,4	1.914,9	+ 20,2	2.125,9
b) Previsioni definitive	2.040,8	2.269,9	+ 11,2	2.535,3
c) Residui al 1° gennaio	350,1	629,3	+ 79,7	931,1
d) Residui al 31 dicembre	629,3	931,1	+ 47,9	1.289,5
e) Impegni (competenza)	2.017,3	2.250,1	+ 11,5	2.514,2
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.726,6	1.942,4	+ 12,5	2.125,2

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)			
<i>Sicurezza pubblica</i>										
+	4,6	496,3	+	3,6	595,8	+	20,0	2.468,3	+	35,5
+	3,3	587,5	+	15,1	721,0	+	22,7	2.769,0	+	57,6
+	10,4	71,4	+	43,0	97,3	+	36,2	-	+	103,9
+	43,0	97,2	+	36,1	111,4	+	14,6	-	+	146,4
+	3,4	593,3	+	16,9	720,1	+	21,3	2.767,0	+	58,0
+	0,1	570,9	+	18,2	701,9	+	22,9	2.687,9	+	56,1
<i>Relazioni internazionali</i>										
+	4,3	75,5	+	3,2	95,2	+	26,1	379,7	+	44,6
-	3,2	109,0	+	19,6	389,8	+	257,6	767,7	+	365,7
+	2,4	79,3	-	8,1	74,8	-	5,7	-	+	2,8
-	8,1	74,7	-	5,9	56,4	-	24,5	-	-	33,1
-	2,9	108,4	+	19,1	389,6	+	259,4	766,2	+	367,1
+	9,1	108,1	+	11,7	405,3	+	274,9	769,4	+	473,2
ECONOMICO E SOCIALE										
<i>Istruzione e cultura</i>										
+	11,1	2.303,2	+	8,3	2.550,9	+	10,7	10.488,3	+	60,0
+	11,6	2.768,4	+	9,1	3.225,7	+	16,5	12.840,1	+	58,0
+	47,9	1.289,5	+	38,4	1.609,4	+	24,8	-	+	359,6
+	38,4	1.609,6	+	24,8	1.878,4	+	16,6	-	+	198,4
+	11,7	2.745,4	+	9,1	3.215,5	+	17,1	12.742,5	+	59,3
+	9,4	2.401,8	+	13,0	2.933,5	+	22,1	11.129,5	+	69,9

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Sezione VII. — Azione ed interventi</i>				
a) Previsioni iniziali	115,7	116,4	+ 0,6	132,0
b) Previsioni definitive	162,9	166,0	+ 1,9	155,8
c) Residui al 1° gennaio	240,0	285,3	+ 18,9	275,6
d) Residui al 31 dicembre	285,3	275,6	- 3,4	306,2
e) Impegni (competenza)	162,8	166,0	+ 1,9	155,6
f) Pagamenti (competenza e residui)	116,1	170,1	+ 46,5	123,3
<i>Sezione VIII. — Azione ed</i>				
a) Previsioni iniziali	996,3	1.135,0	+ 13,9	1.420,1
b) Previsioni definitive	1.293,5	1.647,5	+ 27,4	2.237,3
c) Residui al 1° gennaio	307,9	322,3	+ 4,7	410,8
d) Residui al 31 dicembre	322,3	410,8	+ 27,4	526,1
e) Impegni (competenza)	1.285,3	1.640,4	+ 27,6	2.228,8
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.241,7	1.541,4	+ 24,1	2.105,4
<i>Sezione IX. —</i>				
a) Previsioni iniziali	604,7	705,6	+ 16,7	789,5
b) Previsioni definitive	805,2	895,3	+ 11,2	896,8
c) Residui al 1° gennaio	569,9	619,8	+ 8,7	669,2
d) Residui al 31 dicembre	619,8	669,2	+ 7,9	740,0
e) Impegni (competenza)	799,6	887,6	+ 11,0	894,5
f) Pagamenti (competenza e residui)	737,7	835,2	+ 13,2	820,1

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970		%	1971		%	Totale		% (1971-1967)
<i>nel campo delle abitazioni</i>										
+	13,4	132,4	+	0,3	150,7	+	13,8	647,2	+	30,2
-	6,2	163,6	+	5,1	180,9	+	10,5	829,2	+	11,0
-	3,4	306,2	+	11,1	341,5	+	11,5	-	+	42,2
+	11,1	341,4	+	11,4	401,1	+	17,4	-	+	40,5
-	6,3	162,1	+	4,1	180,2	+	11,1	826,7	+	10,6
-	27,6	126,6	+	2,6	119,9	-	5,3	656,0	+	3,2
<i>interventi nel campo sociale</i>										
+	25,1	1.793,9	+	26,3	2.040,7	+	13,7	7.386,0	+	104,8
+	35,7	2.630,8	+	17,5	2.832,4	+	7,6	10.641,5	+	118,9
+	27,4	526,1	+	28,0	741,8	+	40,9	-	+	140,9
+	28,0	741,9	+	41,0	831,5	+	12,0	-	+	157,9
+	35,8	2.656,7	+	19,1	2.881,7	+	8,4	10.692,9	+	124,2
+	36,5	2.438,7	+	15,8	2.818,5	+	15,5	10.145,7	+	126,9
<i>Trasporti e comunicazioni</i>										
+	11,9	860,5	+	8,9	894,3	+	3,9	3.854,6	+	47,8
+	0,1	982,6	+	9,5	1.157,9	+	17,8	4.737,8	+	43,8
+	7,9	740,0	+	10,5	738,7	-	0,2	-	+	29,6
+	10,5	778,8	+	5,2	886,9	+	13,8	-	+	43,0
+	0,7	981,5	+	9,7	1.146,5	+	16,8	4.709,7	+	43,3
-	1,9	940,7	+	14,7	991,1	+	5,3	4.324,8	+	34,3

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Sezione X. — Azione ed</i>				
a) Previsioni iniziali	770,9	1.107,6	+ 43,7	1.232,7
b) Previsioni definitive	1.810,6	2.256,0	+ 24,6	2.534,5
c) Residui al 1° gennaio	1.213,4	1.400,5	+ 15,4	1.725,7
d) Residui al 31 dicembre	1.400,5	1.725,7	+ 23,2	1.943,0
e) Impegni (competenza)	1.782,8	2.214,6	+ 24,2	2.510,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.580,6	1.877,8	+ 18,8	2.278,8
ONERI				
<i>Sezione XI. — Interventi a favore</i>				
a) Previsioni iniziali	-	-	-	-
b) Previsioni definitive	-	-	-	-
c) Residui al 1° gennaio	-	-	-	-
d) Residui al 31 dicembre	-	-	-	-
e) Impegni (competenza)	-	-	-	-
f) Pagamenti (competenza e residui)	-	-	-	-
<i>Sezione XII. —</i>				
a) Previsioni iniziali	2.202,8	2.487,2	+ 12,9	2.492,3
b) Previsioni definitive	1.973,1	2.291,2	+ 16,1	2.241,1
c) Residui al 1° gennaio	673,5	783,4	+ 16,3	891,7
d) Residui al 31 dicembre	783,4	891,7	+ 13,8	1.012,8
e) Impegni (competenza)	1.544,7	2.025,0	+ 31,1	2.059,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.418,9	1.909,3	+ 34,6	1.935,7

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)			
<i>interventi nel campo economico</i>										
+	11,3	1.433,8	+	16,3	1.022,1	-	23,8	5.567,1	+	32,5
+	12,3	2.317,3	+	8,6	3.225,4	+	39,1	12.143,8	+	78,1
+	23,2	1.943,0	+	12,5	2.074,1	+	6,7	-	+	70,9
+	12,5	2.074,2	+	6,7	2.289,2	+	10,3	-	+	63,4
+	13,3	2.296,5	-	8,6	3.185,6	+	38,7	11.989,6	+	78,6
+	21,3	2.141,6	-	6,1	2.933,1	+	36,9	10.811,9	+	85,5
 <i>DIVERSI</i>										
<i>della finanza regionale e locale</i>										
-	-	-	-	1.077,2	-	1.077,2	-	-	-	-
-	-	-	-	1.111,4	-	1.111,4	-	-	-	-
-	-	-	-	561,8	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	598,6	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	1.105,9	-	1.105,9	-	-	-	-
-	-	-	-	1.068,6	-	1.068,6	-	-	-	-
 <i>Oneri non ripartibili</i>										
+	0,2	3.149,8	+	26,3	2.955,4	-	6,2	13.287,5	+	34,1
-	2,2	2.392,3	+	6,7	1.353,2	-	43,5	10.250,9	-	31,5
+	13,8	1.012,8	+	13,5	435,5	-	57,1	-	-	35,4
+	13,5	957,3	-	5,5	451,1	-	52,9	-	-	42,5
+	1,6	2.027,3	-	1,6	1.142,4	-	43,7	8.798,5	-	26,1
+	1,3	2.037,2	+	5,2	1.119,1	-	45,1	8.420,2	-	21,2

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI FUNZIONALE,
(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
				RIEPI ONERI
a) Previsioni iniziali	2.243,0	2.362,9	+ 5,3	3.099,1
b) Previsioni definitive	2.366,5	2.564,4	+ 8,3	2.948,1
c) Residui al 1° gennaio	663,0	807,6	+ 21,8	897,7
d) Residui al 31 dicembre	807,6	897,7	+ 11,1	1.109,2
e) Impegni (competenza)	2.321,2	2.532,0	+ 9,0	2.904,7
f) Pagamenti (competenza e residui)	2.139,4	2.409,1	+ 12,6	2.661,3
				ONERI PER LO SVILUPPO
a) Previsioni iniziali	4.081,0	4.979,5	+ 22,0	5.700,2
b) Previsioni definitive	6.113,0	7.234,7	+ 18,3	8.359,7
c) Residui al 1° gennaio	2.681,3	3.257,2	+ 21,4	4.012,4
d) Residui al 31 dicembre	3.257,2	4.012,4	+ 23,1	4.804,8
e) Impegni (competenza)	6.047,8	7.158,7	+ 18,3	8.303,2
f) Pagamenti (competenza e residui)	5.402,7	6.366,9	+ 17,8	7.452,8
				ONERI
a) Previsioni iniziali	2.202,8	2.487,2	+ 12,9	2.492,3
b) Previsioni definitive	1.973,1	2.291,2	+ 16,1	2.241,1
c) Residui al 1° gennaio	673,5	783,4	+ 16,3	891,7
d) Residui al 31 dicembre	783,4	891,7	+ 13,8	1.012,8
e) Impegni (competenza)	1.544,7	2.025,0	+ 31,1	2.059,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.418,9	1.909,3	+ 34,6	1.935,7

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967
annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)			
LOGO										
ISTITUZIONALI										
+	31,1	2.672,6	-	13,8	3.003,8	+	12,3	12.811,3	+	33,9
+	14,9	3.004,9	+	1,9	3.817,0	+	27,0	14.700,9	+	61,2
+	11,1	1.109,2	+	23,5	1.253,6	+	13,0	-	+	89,0
+	23,5	1.253,2	+	12,9	1.330,1	+	6,1	-	+	64,6
+	14,7	2.996,0	+	3,1	3.765,1	+	25,6	14.519,9	+	62,2
+	10,4	2.826,3	+	6,1	3.620,4	+	28,0	13.656,5	+	69,2
ECONOMICO E SOCIALE										
+	14,4	6.523,8	+	14,4	6.658,7	+	2,0	27.943,2	+	63,1
+	15,5	8.862,7	+	6,0	10.622,3	+	19,8	41.192,4	+	73,7
+	23,1	4.804,8	+	19,7	5.505,5	+	14,5	-	+	105,3
+	19,7	5.545,9	+	15,4	6.287,1	+	13,3	-	+	93,0
+	15,9	8.842,2	+	6,4	10.609,5	+	19,9	40.961,4	+	75,4
+	17,0	8.049,4	+	8,0	9.796,1	+	21,6	37.067,9	+	81,3
DIVERSI										
+	0,2	3.149,8	+	26,3	4.032,6	+	28,0	14.364,7	+	83,0
-	2,2	2.392,3	+	6,7	2.464,6	+	3,0	11.362,3	+	24,9
+	13,8	1.012,8	+	13,5	997,3	-	1,6	-	+	48,0
+	13,5	957,3	-	5,5	1.049,7	+	9,6	-	+	33,9
+	1,6	2.027,3	-	1,6	2.248,3	-	10,9	9.904,4	+	45,5
+	1,3	2.037,2	+	5,2	2.187,7	+	7,3	9.488,8	+	54,1

SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO I. —				
<i>Categoria I. — Servizi degli</i>				
a) Previsioni iniziali	27,9	28,4	+ 1,8	29,6
b) Previsioni definitive	28,1	29,0	+ 3,2	32,6
c) Residui al 1° gennaio	3,7	—	—	0,1
d) Residui al 31 dicembre	—	0,1	—	2,5
e) Impegni (competenza)	28,1	29,0	+ 3,2	32,6
f) Pagamenti (competenza e residui)	31,8	28,9	— 9,1	30,3
<i>Categoria II. — Personale</i>				
a) Previsioni iniziali	2.331,5	2.556,4	+ 9,6	2.660,8
b) Previsioni definitive	2.495,1	2.658,2	+ 6,5	2.851,7
c) Residui al 1° gennaio	159,9	212,5	+ 32,9	192,0
d) Residui al 31 dicembre	212,5	192,0	— 9,6	250,6
e) Impegni (competenza)	2.450,9	2.620,1	+ 6,9	2.808,5
f) Pagamenti (competenza e residui)	2.373,6	2.625,4	+ 10,6	2.719,7
<i>Categoria III. —</i>				
a) Previsioni iniziali	492,6	514,6	+ 4,5	576,4
b) Previsioni definitive	502,8	556,9	+ 10,7	589,4
c) Residui al 1° gennaio	52,4	37,3	— 28,8	30,2
d) Residui al 31 dicembre	37,3	36,2	— 2,9	85,9
e) Impegni (competenza)	500,2	556,2	+ 11,2	588,3
f) Pagamenti (competenza e residui)	506,2	556,2	+ 9,9	526,5

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)				
<i>Spese correnti</i>										
<i>Organi costituzionali dello Stato</i>										
+	4,2	34,3	+	15,8	44,1	+	28,5	164,3	+	58,0
+	12,4	38,7	+	18,7	49,7	+	28,4	178,1	+	76,8
	—	2,5	+	2.500,0	—	—	—	—	—	—
+	2.500,0	—	—	—	4,6	—	—	—	—	—
+	12,4	38,7	+	18,7	49,7	+	28,4	178,1	+	76,8
+	4,8	41,3	+	36,3	45,1	+	9,2	177,4	+	41,8
<i>in attività di servizio</i>										
+	4,1	2.771,0	+	4,1	3.196,3	+	15,3	13.516,0	+	37,0
+	7,2	3.074,9	+	7,8	4.005,7	+	30,2	15.085,6	+	60,5
—	9,6	250,6	+	30,5	298,9	+	19,2	—	+	86,9
+	30,5	298,9	+	19,2	488,2	+	63,3	—	+	129,7
+	7,1	3.036,7	+	8,1	3.970,4	+	30,7	14.886,6	+	61,9
+	3,5	2.956,2	+	8,6	3.762,3	+	27,2	14.437,2	+	58,5
<i>Personale in quiescenza</i>										
+	12,1	604,7	+	4,9	630,7	+	4,2	2.819,0	+	28,0
+	5,8	625,1	+	6,0	683,0	+	9,2	2.957,2	+	35,8
—	2,9	85,9	+	137,2	85,2	—	0,9	—	+	62,5
+	137,2	85,2	—	0,9	101,1	+	18,6	—	+	171,0
+	5,7	656,5	+	11,5	682,5	+	3,9	2.983,7	+	36,4
—	5,4	679,2	+	29,0	662,9	—	2,4	2.931,0	+	30,9

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Categoria IV. -</i>				
a) Previsioni iniziali	804,7	894,2	+ 11,1	1.015,0
b) Previsioni definitive	899,2	1.014,3	+ 12,8	1.091,6
c) Residui al 1° gennaio	526,8	602,3	+ 14,3	723,4
d) Residui al 31 dicembre	602,3	723,4	+ 20,1	840,4
e) Impegni (competenza)	868,7	988,7	+ 13,8	1.055,8
f) Pagamenti (competenza e residui)	765,6	836,3	+ 9,2	911,8
<i>Categoria V. -</i>				
a) Previsioni iniziali	2.127,8	2.468,6	+ 16,1	2.915,4
b) Previsioni definitive	2.684,9	3.250,3	+ 21,1	4.491,0
c) Residui al 1° gennaio	999,0	1.061,4	+ 6,2	1.211,0
d) Residui al 31 dicembre	1.061,4	1.211,0	+ 14,1	1.417,9
e) Impegni (competenza)	2.659,5	3.235,1	+ 21,6	4.464,0
f) Pagamenti (competenza e residui)	2.565,0	3.074,7	+ 19,9	4.246,4
<i>Categoria VI. -</i>				
a) Previsioni iniziali	349,3	437,7	+ 25,3	519,8
b) Previsioni definitive	401,8	474,9	+ 18,2	524,7
c) Residui al 1° gennaio	46,3	45,5	- 1,7	62,2
d) Residui al 31 dicembre	45,5	62,2	+ 36,7	49,1
e) Impegni (competenza)	389,4	467,0	+ 19,9	521,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	389,6	485,9	+ 24,7	534,0

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)
<i>Acquisto di beni e servizi</i>							
+	13,5	1.150,6	+ 13,3	1.289,3	+ 12,0	5.153,8	+ 60,2
+	7,6	1.244,7	+ 14,0	1.362,9	+ 9,4	5.612,7	+ 51,5
+	20,1	840,4	+ 16,1	995,5	+ 18,4	—	+ 88,9
+	16,1	954,9	+ 13,6	1.048,9	+ 9,8	—	+ 74,1
+	6,7	1.209,9	+ 14,5	1.329,0	+ 9,8	5.452,1	+ 52,9
+	9,0	1.050,7	+ 15,2	1.209,7	+ 15,1	4.774,1	+ 58,0
<i>Trasferimenti</i>							
+	18,1	3.484,1	+ 19,5	3.865,8	+ 10,9	14.861,7	+ 81,6
+	38,1	4.593,1	+ 2,2	5.282,6	+ 15,0	20.301,9	+ 96,7
+	14,1	1.417,9	+ 17,0	1.520,3	+ 7,2	—	+ 52,1
+	17,0	1.560,9	+ 10,0	1.637,1	+ 4,8	—	+ 54,2
+	37,9	4.618,8	+ 3,4	5.315,3	+ 15,0	20.292,7	+ 99,8
+	38,1	4.428,7	+ 4,2	5.219,5	+ 17,8	19.534,3	+ 103,4
<i>Interessi</i>							
+	18,7	642,3	+ 23,5	747,0	+ 16,3	2.696,1	+ 113,8
+	10,4	608,9	+ 16,0	733,9	+ 20,5	2.744,2	+ 82,6
+	36,7	49,1	— 21,1	45,9	— 6,6	—	— 0,9
—	21,1	45,9	— 6,6	54,1	+ 17,8	—	+ 18,9
+	11,5	597,4	+ 14,6	724,0	+ 21,1	2.698,9	+ 85,9
+	9,8	599,9	+ 12,3	715,8	+ 19,3	2.725,2	+ 83,7

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Categoria VII. - Poste correttive</i>				
a) Previsioni iniziali	314,1	427,0	+ 35,9	524,4
b) Previsioni definitive	473,7	628,6	+ 32,7	649,7
c) Residui al 1° gennaio	84,2	138,5	+ 64,5	185,2
d) Residui al 31 dicembre	138,5	185,2	+ 33,7	301,2
e) Impegni (competenza)	453,9	561,2	+ 23,6	586,5
f) Pagamenti (competenza e residui)	391,1	512,9	+ 31,1	468,8
<i>Categoria VIII. -</i>				
a) Previsioni iniziali	12,5	13,8	+ 10,4	15,2
b) Previsioni definitive	12,5	13,8	+ 10,4	15,2
c) Residui al 1° gennaio	—	9,2	—	—
d) Residui al 31 dicembre	9,2	—	—	—
e) Impegni (competenza)	12,5	13,8	+ 10,4	15,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	3,3	23,0	+ 596,9	15,1
<i>Categoria IX. -</i>				
a) Previsioni iniziali	768,5	639,1	- 16,8	636,8
b) Previsioni definitive	220,7	203,5	- 7,8	59,8
c) Residui al 1° gennaio	17,7	9,2	- 48,1	9,0
d) Residui al 31 dicembre	9,2	9,0	- 2,2	8,1
e) Impegni (competenza)	13,6	15,8	+ 16,2	16,2
f) Pagamenti (competenza e residui)	14,7	15,0	+ 2,1	16,4

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

%		1970		%		1971		%		Totale		% (1971-1967)	
<i>e compensative delle entrate</i>													
+	22,8	589,9	+	12,4	607,5	+	2,9	2.462,9	+	93,4			
+	3,3	706,3	+	8,7	759,3	+	7,5	3.217,6	+	60,2			
+	33,7	301,2	+	62,6	298,6	-	0,9	-	+	254,6			
+	62,6	298,6	-	0,9	283,7	-	5,0	-	+	104,8			
+	4,5	681,0	+	16,1	707,7	+	3,9	2.990,3	+	55,9			
-	8,6	680,3	+	45,1	715,2	+	5,1	2.768,3	+	82,8			
<i>Ammortamenti</i>													
+	10,1	17,1	+	12,5	19,2	+	12,2	77,8	+	53,6			
+	10,1	17,1	+	12,5	19,4	+	13,4	78,0	+	55,2			
-	-	-	-	-	0,7	-	-	9,9	-	-			
-	-	0,7	-	-	0,2	-	71,5	10,1	-	97,9			
+	9,4	17,1	+	13,2	19,4	+	13,4	77,9	+	55,2			
-	34,4	16,5	+	9,2	19,9	+	20,6	77,8	+	503,0			
<i>Somme non attribuibili</i>													
-	0,4	1.025,1	+	60,9	1.212,5	+	18,2	4.282,0	+	57,7			
-	70,7	285,9	+	378,0	117,5	-	59,0	887,4	-	46,8			
-	2,2	8,1	-	10,0	9,0	+	11,1	-	-	49,2			
-	10,0	9,0	+	11,1	9,2	+	2,2	-	-	-			
+	2,5	16,9	+	4,3	22,6	+	33,7	85,1	+	66,1			
+	9,3	13,2	-	19,6	21,3	+	61,3	80,6	+	44,8			

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA,

(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
TITOLO II. — Spese				
<i>Categoria X. — Beni ed opere</i>				
a) Previsioni iniziali	73,5	131,8	+ 79,3	111,9
b) Previsioni definitive	559,3	648,6	+ 15,9	526,8
c) Residui al 1° gennaio	694,3	1.028,4	+ 48,1	1.397,2
d) Residui al 31 dicembre	1.028,4	1.397,2	+ 35,9	1.662,1
e) Impegni (competenza)	558,0	648,6	+ 16,2	526,8
f) Pagamenti (competenza e residui)	215,0	275,2	+ 28,1	259,1
<i>Categoria XI. — Beni mobili, macchine ed attrezzature</i>				
a) Previsioni iniziali	8,3	8,6	+ 3,6	8,5
b) Previsioni definitive	9,8	9,2	- 6,1	8,2
c) Residui al 1° gennaio	7,5	14,6	+ 94,7	20,4
d) Residui al 31 dicembre	14,6	20,4	+ 39,7	25,2
e) Impegni (competenza)	9,7	9,2	- 5,2	8,2
f) Pagamenti (competenza e residui)	2,6	3,1	+ 19,2	3,4
<i>Categoria XII. —</i>				
a) Previsioni iniziali	957,5	1.148,7	+ 19,9	1.327,4
b) Previsioni definitive	1.394,5	1.718,4	+ 23,2	1.707,4
c) Residui al 1° gennaio	1.319,5	1.577,2	+ 19,5	1.904,7
d) Residui al 31 dicembre	1.577,2	1.904,7	+ 20,3	2.136,5
e) Impegni (competenza)	1.381,5	1.694,2	+ 22,6	1.705,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	1.119,1	1.359,2	+ 21,4	1.466,6

IN MILIARDI DI LIRE, DAL 1967

annue e dell'ultimo anno sul primo)

	%	1970	%	1971	%	Totale	% (1971-1967)
<i>in conto capitale</i>							
<i>immobiliari a carico diretto dello Stato</i>							
-	15,1	161,6	+ 44,4	145,7	- 9,9	624,5	+ 98,2
-	18,8	514,6	- 2,4	444,7	- 13,6	2.694,0	- 20,5
+	35,9	1.662,1	+ 18,9	1.858,3	+ 11,8	-	+ 167,6
+	18,9	1.858,3	+ 11,8	1.955,4	+ 5,2	-	+ 90,1
-	18,8	514,5	- 2,4	441,6	- 14,2	2.689,5	- 20,9
-	5,9	297,4	+ 14,7	339,9	+ 14,3	1.386,6	+ 58,0
<i>tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato</i>							
-	1,2	12,8	+ 50,5	13,4	+ 4,6	51,6	+ 61,4
-	10,9	15,0	+ 82,9	16,9	+ 12,6	59,1	+ 72,4
+	39,7	25,2	+ 23,5	34,0	+ 34,9	-	+ 353,3
+	23,5	34,0	+ 34,9	41,7	+ 22,6	-	+ 185,6
-	10,9	15,0	+ 82,9	16,8	+ 15,0	58,9	+ 73,1
+	9,6	6,2	+ 82,3	9,1	+ 46,7	24,4	+ 250,0
<i>Trasferimenti</i>							
+	15,6	1.441,0	+ 8,5	1.198,8	- 16,9	6.073,4	+ 25,2
-	0,7	1.744,0	+ 2,1	2.138,4	+ 22,6	8.702,7	+ 53,3
+	20,8	2.136,5	+ 12,1	2.497,1	+ 16,8	-	+ 89,2
+	12,1	2.497,1	+ 16,8	2.917,1	+ 16,8	-	+ 84,9
+	0,6	1.730,9	+ 1,5	2.107,1	+ 21,7	8.618,8	+ 52,5
+	7,3	1.377,1	- 6,2	1.659,5	+ 20,5	6.981,5	+ 39,3

(segue) SPESE SECONDO L'ANALISI ECONOMICA,
(con le percentuali d'incremento)

	1967	1968	%	1969
<i>Categoria XIII. — Partecipazioni</i>				
a) Previsioni iniziali	2,0	63,3	+ 3.065,1	58,2
b) Previsioni definitive	178,1	377,5	+ 111,9	274,1
c) Residui al 1° gennaio	12,3	1,8	- 85,4	25,7
d) Residui al 31 dicembre	1,8	25,7	+ 1.327,8	1,5
e) Impegni (competenza)	178,1	377,5	+ 111,9	274,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	188,6	353,5	+ 87,5	298,4
<i>Categoria XIV. — Concessione di crediti</i>				
a) Previsioni iniziali	3,8	86,1	+ 2.165,8	80,5
b) Previsioni definitive	184,7	154,4	- 16,4	251,1
c) Residui al 1° gennaio	88,5	61,2	- 30,8	27,5
d) Residui al 31 dicembre	61,2	27,5	- 55,1	136,2
e) Impegni (competenza)	184,7	154,4	- 16,4	251,1
f) Pagamenti (competenza e residui)	213,6	187,6	- 12,2	142,3
<i>Categoria XV. — Concessione di crediti</i>				
a) Previsioni iniziali	32,6	21,6	- 33,7	94,7
b) Previsioni definitive	224,9	344,4	+ 53,1	413,9
c) Residui al 1° gennaio	5,8	49,1	+ 746,5	7,0
d) Residui al 31 dicembre	49,1	7,0	- 85,7	9,5
e) Impegni (competenza)	224,8	344,2	+ 53,1	413,5
f) Pagamenti (competenza e residui)	181,4	384,7	+ 112,1	411,0
<i>Categoria XVI. —</i>				
a) Previsioni iniziali	219,9	389,7	+ 77,2	147,1
b) Previsioni definitive	182,2	8,3	- 95,4	61,7
c) Residui al 1° gennaio	-	-	-	-
d) Residui al 31 dicembre	-	-	-	-
e) Impegni (competenza)	-	-	-	-
f) Pagamenti (competenza e residui)	-	-	-	-

Con riferimento, poi, a quanto osservato nel capitolo I in tema di rapporti fra oneri assunti e concreta sussistenza dei mezzi per fronteggiarli, è da avvertire come — dato il sistema di iscrivere « per memoria » capitoli relativi a spese da coprire con ricorso a prestiti, e di dotarli di stanziamento a prestito acquisito (7) — l'esistenza di residui relativi a capitoli del genere sta ad indicare che i fondi da mutuare sono stati introitati (come risulta pure dalla sensibile differenza fra previsioni iniziali e definitive, in rapporto con i dati dell'accensione di prestiti); e che, peraltro, considerato il saldo deficitario risultante dalla somma fra i saldi del conto dei residui e del movimento di cassa, non sussistono allo stato effettive disponibilità, accantonate per gli scopi per i quali sono state reperite, stante il principio dell'unità della cassa, pur gravando sullo Stato gli oneri per le spese di cui ai capitoli suddetti e quelli per la restituzione dei prestiti.

Per quanto concerne le singole categorie, tornando a ricordare la diminuzione di impegni e pagamenti che caratterizzò il 1970, può osservarsi come l'incremento verificatosi rispetto a tale anno abbia interessato, secondo la competenza, particolarmente la XII, la XIII, la XIV e la XV, le tre ultime con indici di aumento (48,9 per cento, 143,5 per cento e 69 per cento), in ragione della rispettiva consistenza, molto superiori a quello generale (19,8 per cento) ed a quello del titolo II (27 per cento). Sensibile, invece, la flessione ulteriormente intervenuta nella categoria X, in diminuzione dal 1968. Anche i pagamenti delle categorie dalla XIII alla XV, nonché dell'XI, superano notevolmente il tasso generale, mentre al disotto di questo restano quelli della citata categoria X, nonché, in minor misura, della XII.

L'evoluzione nel quinquennio secondo la competenza, sempre in proporzione, risulta vistosa, rispetto all'indice generale del 67,6 per cento, per le categorie XIII (202,8 per cento) e XV (108 per cento), a compenso di diminuzioni verificatesi in taluno degli anni precedenti. Analogo andamento si ha per le stesse categorie nel movimento di cassa, mentre assai scarso, in proporzione, è l'importo dei residui relativi.

Invece, e dopo l'aumento subito nel 1968, gli impegni relativi alla categoria X risultano in diminuzione anche rispetto al 1967, e l'incremento dei pagamenti inferiore a quello generale. Noto, in rapporto all'entità di tali impegni, l'entità dei residui, già rilevante nel 1967 ed ancor più accresciutasi nei successivi, con un incremento del 90,1 per cento rispetto a quello generale del 78,7 per cento.

Quanto alla categoria XII (che, come si è visto, è la più cospicua del comparto), l'incremento del 1971 sul 1967 appare più ridotto di quello generale, e ciò con particolare riguardo ai pagamenti, aumentati solo del 39,3 per cento, rispetto al 52,5 per cento di aumento degli impegni ed a circa l'85 per cento di aumento dei residui, il cui ammontare (2.917 miliardi), sommato a quello dei residui della categoria X (1.955 miliardi), copre quasi interamente quello già indicato per l'intero Titolo II.

Per molte delle categorie esaminate, e quindi per l'insieme della spesa in conto capitale, a differenza che per quella corrente, agli incrementi o decrementi annui delle previsioni iniziali hanno spesso fatto riscontro per gli impegni, negli ultimi anni, escluso il 1971, minori incrementi o maggiori decrementi: infatti, dal raffronto del 1971 col 1967 emerge una previsione iniziale, per il Titolo II, maggiore del 60,5 per cento, contro un aumento di impegni del solo 49,8 per cento.

3. — *Modalità della gestione.*

Gli acclusi prospetti espongono rispettivamente, come negli scorsi anni, i sistemi di pagamento adottati nella loro distribuzione percentuale sul totale dei pagamenti stessi, e la situazione dei rendiconti su aperture di credito dei funzionari delegati, per l'ultimo esercizio e per quello precedente.

Quanto all'andamento della presentazione dei rendiconti alla Corte, esso si può desumere dalle tabelle allegate che tengono conto della situazione al 30 giugno 1972.

(7) Sull'argomento, vedasi anche il Capitolo I della parte prima.

Dall'esame di esse si ricava che, per l'esercizio 1970, non sono stati presentati alla Corte ancora rendiconti per complessive lire 520,1 miliardi, pari al 14,81 per cento delle somme accreditate in quell'esercizio, percentuale che, da valori trascurabili per talune Amministrazioni, come l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (0,13 per cento), il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile (0,39 per cento) e l'Amministrazione del fondo per il culto, Fondo di beneficenza e patrimoni riuniti ex economali (0,67 per cento) ascende fino al 53,92 per cento per l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, al 35,52 per cento per il Ministero dell'agricoltura e foreste, al 28,90 per cento per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per l'esercizio 1971 l'importo complessivo dei rendiconti presentati alla Corte (1.767 miliardi) costituisce circa il 42 per cento delle somme accreditate.

Quivi le più alte percentuali di presentazione sono risultate quelle relative ai rendiconti dell'Amministrazione del Fondo per il culto, Fondo di beneficenza e Patrimoni riuniti ex economali (97,57 per cento), della Presidenza del Consiglio dei ministri (90,27 per cento) e del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (90,05 per cento); le più basse si riferiscono invece all'Azienda nazionale autonoma delle strade (14,52 per cento), all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (15,08 per cento) ed all'Azienda di Stato per le foreste demaniali e Corpo forestale dello Stato (16,81 per cento).

Il confronto dei dati esposti nelle tabelle allegate, con quelli delle tabelle contenute nella relazione per l'esercizio 1970, pone in evidenza un leggero aumento della percentuale dei rendiconti non ancora presentati alla Corte (14,81 per cento per il 1970 e 57,98 per cento per il 1971) rispetto alle percentuali rilevate al 30 giugno 1971 (13,13 per cento per il 1969 e 56,16 per cento per il 1970).

SISTEMI

MINISTERI	Mandati diretti	Ordini di accreditamento
Tesoro	4.185.440.299.559	148.854.612.806
Finanze	416.577.817.976	1.205.880.019.093
Grazia e giustizia	38.649.338.613	52.458.367.597
Affari esteri	71.064.055.405	28.470.819.271
Pubblica istruzione	1.302.271.139.219	580.079.060.608
Interno	220.532.443.165	385.143.128.640
Lavori pubblici	411.703.598.617	90.680.257.363
Trasporti	116.854.981.824	3.040.542.769
Poste e telecomunicazioni	141.840.259	24.000
Difesa	482.815.480.167	1.097.636.973.689
Agricoltura e foreste	420.784.625.135	74.948.128.401
Industria e commercio	122.221.026.975	4.317.177.444
Lavoro e previdenza sociale	1.382.267.517.046	6.446.727.188
Commercio con l'estero	19.292.404.125	596.934.137
Marina mercantile	123.131.615.502	3.075.765.514
Bilancio	2.819.429.007	26.538.670
Partecipazioni statali	374.358.263.063	20.339.440
Sanità	114.306.966.935	26.029.736.088
Turismo e spettacolo	64.999.439.215	22.410.300
TOTALI	9.870.232.281.807	3.707.727.562.718
Percentuali del totale complessivo dei pagamenti	61,79	23,21

DI PAGAMENTO

Ordini per spese di vincite al lotto	Ordini per spese di giustizia	Ordini per spese fisse	Ordini di pagamento per il debito vitalizio	Note di imputazione dei pagamenti relativi al debito pubblico ed ai Buoni del tesoro ordinari	TOTALI
—	—	28.062.854.568	486.700.942.736	447.540.708.545	5.296.599.418.214
79.265.284.762	33.658.445	101.900.793.154	59.389.384.013	—	1.863.046.957.443
—	8.446.149.449	86.042.829.188	26.020.364.847	—	211.617.049.694
—	—	44.387.053	3.049.816.732	—	102.629.078.461
—	—	372.865.284.679	174.659.936.314	—	2.429.875.420.820
—	—	53.161.405.393	47.858.550.145	—	706.695.527.343
—	—	63.854.911.547	6.716.211.387	—	572.954.978.914
—	—	8.264.766.342	801.655.516	—	128.961.946.451
—	—	—	—	—	141.864.259
—	33.229.535	11.502.405.459	234.341.207.321	—	1.826.329.296.171
—	—	37.802.820.967	8.999.494.889	—	542.535.069.392
—	—	2.797.461.874	1.281.437.201	—	130.617.103.494
—	26.420.603	34.505.994.106	2.221.288.871	—	1.425.467.947.814
—	—	—	318.993.571	—	20.208.331.833
—	—	831.640.022	1.546.313.190	—	128.585.334.228
—	—	41.591.100	15.536.590	—	2.903.095.367
—	—	—	10.319.998	—	374.388.922.501
—	—	3.696.032.561	1.054.713.955	—	145.087.449.539
—	—	—	261.075.022	—	65.282.924.237
79.265.284.762	8.539.458.032	805.375.178.013	1.055.247.242.298	447.540.708.545	15.973.927.716.175
0,50	0,05	5,04	6,61	2,80	100,00

RENDICONTI DELL'ESERCIZIO 1970

AMMINISTRAZIONI	Importo complessivo delle somme accreditate	Importo dei rendiconti pervenuti alla Corte	Rendiconti ancora da trasmettere alla Corte	
			Importo	Percentuali in rapporto alle somme accreditate
Presidenza del Consiglio . . .	108.664.569.764	77.254.293.888	31.410.275.876	28,90
Tesoro	23.686.998.716	20.927.346.986	2.759.651.730	11,65
Finanze	992.527.124.587	789.694.257.893	202.832.866.694	20,43
Monopoli	92.027.973.863	91.905.373.573	122.600.290	0,13
Grazia e giustizia	44.392.816.864	42.849.217.869	1.543.598.995	3,48
Affari esteri	22.748.382.760	22.233.176.644	515.206.116	2,26
Pubblica istruzione	471.126.228.707	422.374.387.380	48.751.841.327	10,34
Interno	306.755.246.531	299.325.664.215	7.429.582.316	2,42
Fondo culto	899.889.487	893.814.380	6.075.107	0,67
Fondo beneficenza				
Patrimoni riuniti				
Lavori pubblici	85.355.957.269	75.968.579.269	9.387.378.000	11,00
ANAS	31.089.798.000	29.575.511.000	1.514.287.000	4,87
Trasporti e aviazione civile	2.222.980.301	2.214.223.289	8.757.043	0,39
Poste	103.814.408.896	102.840.543.054	973.865.842	0,94
Azienda telefoni di Stato	33.537.645.020	32.758.607.152	779.037.868	2,32
Difesa	932.182.851.415	828.915.191.028	103.267.660.387	11,07
Agricoltura	69.826.251.534	45.020.717.301	24.805.534.233	35,52
Foreste demaniali	6.325.061.595	5.657.011.283	668.050.312	10,56
AIMA	146.746.674.251	67.606.894.817	79.139.779.434	53,92
Industria e commercio	9.213.800.314	6.665.504.621	2.548.295.693	27,66
Lavoro e previdenza sociale	5.234.012.477	5.146.095.641	87.916.836	1,68
Commercio estero	562.680.625	532.125.870	30.554.755	5,43
Marina mercantile	2.535.057.184	2.500.458.664	34.598.520	1,36
Bilancio	107.478.310	104.063.219	3.415.091	3,18
Partecipazioni statali	17.669.880	17.669.880	—	—
Sanità	19.705.430.300	18.194.984.273	1.510.446.027	7,66
Turismo	28.100.000	28.100.000	—	—
TOTALI	3.511.335.088.650	2.991.203.813.158	520.131.275.492	14,81

RENDICONTI DELL'ESERCIZIO 1971

AMMINISTRAZIONI	Importo complessivo delle somme accreditate	Importo dei rendiconti pervenuti alla Corte	Rendiconti ancora da trasmettere alla Corte	
			Importo	Percentuali in rapporto alle somme accreditate
Presidenza del Consiglio . .	122.294.385.185	110.399.339.151	11.895.046.034	9,73
Tesoro	26.252.622.686	17.707.525.458	8.545.097.228	32,55
Finanze	1.205.880.019.093	443.349.315.869	762.530.703.224	63,25
Monopoli	83.227.456.038	61.058.779.131	22.168.676.907	26,63
Grazia e giustizia	50.739.895.869	29.221.159.050	21.518.736.819	42,40
Affari esteri	28.470.819.271	19.757.781.065	8.713.038.206	30,60
Pubblica istruzione	580.077.560.673	302.917.733.003	277.159.827.670	47,77
Interno	385.112.028.640	212.153.883.376	172.958.145.264	44,91
Fondo culto	953.196.853	929.966.568	23.230.285	2,43
Fondo beneficenza				
Patrimoni riuniti				
Lavori pubblici	87.279.819.513	64.086.680.612	23.193.138.901	26,57
ANAS	33.421.451.000	4.852.497.000	28.568.954.000	85,48
Trasporti e aviazione civile .	3.040.542.769	1.904.438.434	1.136.104.335	37,36
Poste	172.275.049.692	29.440.000.354	142.835.049.338	82,91
Azienda telefoni di Stato . .	43.706.185.295	16.865.394.776	26.840.790.519	61,41
Difesa	1.097.581.973.689	386.177.739.610	711.404.234.079	64,81
Agricoltura	71.632.210.715	18.643.396.590	52.988.814.125	73,97
Foreste demaniali	7.322.920.387	1.231.024.424	6.091.895.963	83,19
AIMA	165.966.719.311	25.020.638.620	140.946.080.691	84,92
Industria e commercio . . .	4.317.177.444	1.907.880.134	2.409.297.310	55,81
Lavoro e previdenza sociale .	6.445.919.588	5.804.224.426	641.695.162	9,95
Commercio estero	596.934.137	203.877.273	393.056.864	65,84
Marina mercantile	3.075.765.514	2.685.400.090	390.365.424	12,69
Bilancio	26.538.670	17.436.775	9.101.895	34,30
Partecipazioni statali	20.339.440	16.876.620	3.462.820	17,02
Sanità	26.029.736.088	10.531.474.325	15.498.261.765	59,54
Turismo	22.410.000	17.509.410	4.900.590	19,26
TOTALI	4.205.769.677.560	1.766.901.972.144	2.438.867.705.416	57,90

CAPITOLO IV.

GESTIONE DEI RESIDUI

I dati contenuti nelle tabelle che seguono espongono le variazioni intervenute nella situazione dei residui attivi e passivi, ed i relativi risultati di fine esercizio.

Pur nel permanere delle difficoltà che ostacolano una più approfondita analisi, già rilevate in passato, maggiori considerazioni è possibile svolgere nella presente relazione, non soltanto sulla base di apposite elaborazioni curate dalla Corte, e per le quali si rinvia ai precedenti capitoli, ed alle tabelle ad essi allegate, particolarmente in tema di residui nei vari aggregati di spesa, ma anche per avere l'Amministrazione opportunamente sanato la mancanza, in passato posta in rilievo dalla Corte, della disaggregazione dei residui di stanziamento di nuova formazione dal totale di quelli aventi tale natura.

In aggiunta pertanto, a quanto osservato nei capitoli citati, può anzitutto rilevarsi, per i residui attivi, il non elevato incremento subito (inferiore allo 0,2 per cento) rispetto a quelli risultanti alla fine dell'esercizio precedente, principalmente a causa del raddoppio, sempre rispetto al 1970, dei versamenti sui residui degli esercizi precedenti, ed anche per l'aumento non troppo elevato nei residui di nuova formazione.

Anche le variazioni nette per riaccertamento si diversificano da quelle del 1970, presentandosi, contrariamente ad esse, di segno positivo. Degni di rilievo, fra le componenti di questo risultato, i riaccertamenti in più per 69 miliardi relativi al Ministero del tesoro (in confronto a riaccertamenti in meno per 171 miliardi del 1970), e quelli per 13 miliardi concernenti il Provveditorato generale dello Stato (— 358 nel 1970).

Per quanto concerne i residui passivi, dei quali nei precedenti capitoli si è rilevato il generale incremento complessivo, la tabella A, nel confronto con quella pubblicata nella scorsa relazione, dimostra l'aumentata incidenza dei residui di stanziamento sul totale (31,7 per cento), in proporzioni ben superiori a quelli risultanti nel 1970 (27,1 per cento) rispetto al 1969 (26 per cento).

A parte qualche caso di diminuzione (Partecipazioni statali, dall'83,2 al 37,0 per cento), notevoli sono gli aumenti delle rispettive incidenze, già elevate lo scorso anno, specialmente per i Ministeri operanti in campo economico, come quelli dell'agricoltura (dal 36,3 al 44,4 per cento), dell'industria (dal 65,2 al 75,3), del commercio con l'estero (dal 16,9 al 22,3), nonché, in misura assai ragguardevole, per il Ministero delle finanze (dall'1,8 al 40,0).

La tabella B, infine, nel distinguere per la prima volta, come già segnalato, i residui di stanziamento di nuova formazione da quelli dei precedenti esercizi, consente, per differenza fra gli importi di questi ultimi al primo gennaio (2.126 miliardi) ed al 31 dicembre (1.470 miliardi), di stabilire in 656 miliardi l'ammontare degli impegni assunti su di essi nel corso dell'anno, ammontare inferiore ad un terzo dell'importo iniziale, al quale fa riscontro la misura pressoché doppia (1.286 miliardi) dei residui di nuova formazione, col risultato di un aumento ulteriore dell'intera massa al 31 dicembre.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI

Capi	AMMINISTRAZIONI	Gestione dei residui degli esercizi 1970 e precedenti					Residui esercizio 1971	Totale dei residui al 31 dicembre 1971
		Consistenza al 1° gennaio 1971	Versamenti	Variazioni nette per riaccertamenti	Consistenza al 31 dicembre 1971	4 = 1 - 2 + 3		
		1	2	3	4 = 1 - 2 + 3	5	6 = 4 + 5	
I	Dogane	369.437.593.129	285.644.747.407	+	84.350.176.977	279.074.657.029	363.424.834.006	
II	Dogane	45.082.567.310	8.376.932.808	+	37.079.636.942	25.579.441.858	62.659.078.800	
III	Finanza locale	769.779	354.000	-	175.273	1.845.303	2.020.576	
IV	Monopoli	20.659.732.135	20.447.943.906	+	211.788.231	11.818.853.327	12.030.641.558	
V	Lotto	188.394.037.685	44.295.741.137	-	135.916.353.277	35.359.872.926	171.276.226.203	
VI	Imposte dirette	746.708.298.046	399.320.720.937	+	347.874.136.039	549.552.105.100	897.426.241.139	
VII	Demanio	7.543.062.618	2.145.342.434	+	5.478.912.361	2.749.063.341	8.227.975.702	
VIII	Tasse	376.356.348.150	211.808.013.347	+	178.388.724.218	230.177.958.511	408.566.682.729	
IX	Provveditorato generale dello Stato	41.198.904.154	5.088.150.214	-	5.797.817.225	8.063.000.000	13.860.817.225	
X	Tesoro	472.391.986.953	473.567.443.226	+	67.938.931.742	228.179.094.867	296.118.026.609	
XI	Giustizia	1.678.251.768	308.669.330	+	1.397.524.312	276.257.047	1.673.781.359	
XII	Esteri	5.698.172.351	2.736.962.880	+	2.973.491.987	2.508.566.159	5.482.058.146	
XIII	Istruzione	3.765.400	3.765.400	-	-	5.170.000	5.170.000	
XIV	Interno	-	102.502.739	+	-	-	-	
XV	Trasporti	354.162.679	189.971.782	-	164.162.027	191.116.393	355.278.420	
XVI	Difesa	12.239.009.213	5.000.000.000	-	7.239.009.213	10.000.000.000	17.239.009.213	
XVII	Agricoltura	15.807.969	2.713.957	-	11.853.402	2.025.125	13.878.527	
XVIII	Industria	-	-	-	-	-	-	
XIX	Partecipazioni	3.437.494.256	2.677.754.766	+	1.384.994.256	3.429.000.000	4.813.994.256	
XX	Sanità	906.567.803	795.087.673	+	112.341.566	817.646.067	929.987.633	
XXI	Istituto superiore di sanità	-	-	-	-	-	-	
XXII	Turismo	-	-	-	-	-	-	
	TOTALI	2.262.106.531.398	1.462.512.817.943	+	876.320.029.048	1.387.785.673.053	2.264.105.702.101	

RESIDUI

MINISTERI	Gestione dei residui	
	Consistenza al 1° gennaio 1971	Pagamenti
	1	2
Agricoltura e foreste	1.005.198.387.488	247.084.613.113
Bilancio	614.902.441	269.811.615
Commercio con l'estero	13.423.059.562	3.835.919.023
Difesa	733.588.623.591	384.370.976.864
Affari esteri	31.026.692.942	19.666.715.920
Finanze	747.845.064.913	413.411.406.481
Grazia e giustizia	30.195.079.759	14.164.706.217
Industria, commercio e artigianato	159.838.827.994	34.693.389.602
Interno	136.803.459.217	94.226.376.115
Lavori pubblici	2.747.961.444.822	340.082.918.425
Lavoro e previdenza sociale	218.212.209.500	202.302.566.705
Marina mercantile	51.962.424.968	22.414.236.195
Partecipazioni statali	773.203.173	660.409.676
Poste e telecomunicazioni	184.002.048	43.559.664
Pubblica istruzione	540.434.297.610	250.423.344.198
Sanità	163.237.200.243	48.194.819.224
Tesoro	1.066.985.205.594	836.012.237.137
Trasporti e aviazione civile	111.727.815.712	32.729.509.159
Turismo e spettacolo	84.801.696.440	36.729.295.098
TOTALI	7.844.813.598.017	2.981.316.810.431

TABELLA A

PASSIVI

degli esercizi 1970 e precedenti		Residui esercizio 1971	Situazione complessiva dei residui al 31 dicembre 1971		Percentuali dei residui di stanziamento sul totale 7/6
Variazioni nette per riaccertamenti	Consistenza al 31 dicembre 1971		Totale	Residui di stanziamento	
3	4	5	6 = 4 + 5	7	
- 24.647.700.298	733.466.074.077	441.134.565.711	1.174.600.639.788	522.743.824.408	44,5
- 111.315.055	233.775.771	570.333.729	804.109.500	-	-
- 502.470.996	9.084.669.543	4.601.382.611	13.686.052.154	3.057.814.480	22,3
- 43.354.327.221	305.863.319.506	474.435.545.226	780.298.864.732	96.595.733.440	12,3
- 3.538.347.282	7.821.629.740	27.629.759.101	35.451.388.841	3.465.654.154	9,7
- 20.723.614.246	313.710.044.186	430.647.312.033	744.357.356.219	298.033.524.560	40,0
- 2.045.005.143	13.985.368.399	28.319.054.753	42.304.423.152	1.763.445.241	4,1
- 1.412.781.695	123.732.656.697	45.982.308.356	169.714.965.053	127.900.032.550	75,3
- 3.935.511.027	38.641.572.075	126.631.647.715	165.273.219.790	47.214.880.226	28,5
- 8.600.226.624	2.399.278.299.773	539.143.558.552	2.938.421.858.325	957.326.977.428	32,5
- 5.608.065.349	10.301.577.446	164.563.057.349	174.864.634.795	-	-
- 1.991.598.794	27.556.589.979	31.986.167.691	59.542.757.670	21.510.418.502	36,1
- 37.605.271	75.188.226	78.822.692	154.010.918	57.000.000	37,0
- 105.230.249	35.212.135	43.437.406	78.649.541	-	-
- 8.967.138.929	281.043.814.483	460.024.452.712	741.068.267.195	148.810.687.397	20,0
- 4.202.800.586	110.839.580.433	101.738.463.602	212.578.044.035	89.680.840.416	42,1
+ 25.959.384.058	256.932.352.515	941.160.541.824	1.198.092.894.339	353.647.871.303	29,5
- 2.038.825.885	76.959.480.668	68.347.676.576	145.307.157.244	29.045.105.440	19,9
- 2.780.333.794	45.292.067.548	50.166.297.343	95.458.364.891	55.341.088.378	57,9
108.643.514.386	4.754.853.273.200	3.937.204.384.962	8.692.057.658.182	2.756.194.897.923	31,7

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA B

RESIDUI PASSIVI

MINISTERI	1	2	Residui al 31 dicembre 1971 relativi a somme mantenute ai sensi di particolari disposizioni, nonché per le spese in conto capitale ai sensi dell'articolo 36 della legge di contabilità			6 = 2 + 5
			3	4	5 = 3 + 4	
		Residui al 31 dicembre 1971 derivanti da impegni formali	Provenienti dalla competenza 1971	Provenienti da esercizi precedenti	Totale	Totale residui al 31 dicembre 1971
Ministero dell'agricoltura e foreste		651.856.815.380	286.506.636.601	236.237.187.807	522.743.824.408	1.174.600.639.788
Ministero del bilancio e della programmazione econo- mica		804.109.500	—	—	—	804.109.500
Ministero del commercio estero		10.628.237.674	315.218.320	2.742.596.160	3.057.814.480	13.686.052.154
Ministero della difesa		683.703.131.292	62.269.591.546	34.326.141.894	96.595.733.440	780.298.864.732
Ministero degli affari esteri		31.985.734.687	1.844.989.736	1.620.664.418	3.465.654.154	35.451.388.841
Ministero delle finanze		446.323.831.659	125.812.130.829	172.221.393.731	298.033.524.560	744.357.356.219
Ministero di grazia e giustizia		40.540.977.911	737.806.021	1.025.639.220	1.763.445.241	42.304.423.152
Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigia- nato		41.814.932.503	39.658.995.230	88.241.037.320	127.900.032.550	169.714.965.053
Ministero dell'interno		118.058.339.564	30.986.934.533	16.227.945.693	47.214.880.236	165.273.219.790
Ministero dei lavori pubblici		1.981.094.880.897	350.805.834.301	606.521.143.127	957.326.977.428	2.938.421.858.325
Ministero del lavoro e della previdenza sociale		174.864.634.795	—	—	—	174.864.634.795
Ministero della marina mercantile		38.032.339.168	12.915.458.592	8.594.959.910	21.510.418.502	59.542.757.670
Ministero delle partecipazioni statali		97.010.918	—	57.000.000	57.000.000	154.010.918
Ministero delle poste e delle telecomunicazioni		78.649.541	—	—	—	78.649.541
Ministero della pubblica istruzione		592.257.579.798	8.951.912.505	139.858.774.892	148.810.687.397	741.068.267.195
Ministero della sanità		122.897.203.619	51.599.575.533	38.081.264.883	89.680.840.416	212.578.044.035
Ministero del tesoro		844.445.023.036	271.550.973.807	82.096.897.496	353.647.871.303	1.198.092.894.339
Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile		116.262.051.804	18.726.116.828	10.318.988.612	29.045.105.440	145.307.157.244
Ministero del turismo e spettacolo		40.117.276.513	23.361.771.485	31.979.316.893	55.341.088.378	95.458.364.891
TOTALI		5.935.862.760.259	1.286.043.945.867	1.470.150.952.056	2.756.194.897.923	8.692.057.658.182

CAPITOLO V.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

1. — *Situazione del patrimonio.*

Alla chiusura dell'esercizio 1970, le consistenze patrimoniali — sulla base delle risultanze dei conti generali costituenti la Sezione I del conto del patrimonio — possono essere riassunte come segue:

Attività	L.	16.709.933.568.067
Passività	»	30.363.784.037.187
<hr/>		
con una eccedenza passiva di	L.	13.653.850.469.120
che, di fronte a quella accertata alla chiusura dell'esercizio 1970 in	»	10.327.742.739.827
<hr/>		
dimostra un peggioramento nella situazione patrimoniale di	L.	3.326.107.729.293
<hr/> <hr/>		

Tale peggioramento è stato determinato dalle seguenti variazioni alle consistenze finanziarie e non finanziarie verificatesi durante l'esercizio 1971:

Attività:

Aumenti	L.	188.509.617.801.062
Diminuzioni	»	187.011.215.021.451
<hr/>		
In complesso maggiori attività per	L.	1.498.402.779.611
<hr/> <hr/>		

Passività:

Aumenti	L.	69.523.629.859.074
Diminuzioni	»	64.699.119.350.170
<hr/>		
In complesso maggiori passività per	L.	4.824.510.508.904
<hr/>		
Peggioramento come sopra	L.	3.326.107.729.293
<hr/> <hr/>		

Il peggioramento stesso corrisponde alla somma fra il peggioramento verificatosi nel settore finanziario del patrimonio in lire 2.363.990.639.547 ed il peggioramento verificatosi in quello non finanziario per lire 962.117.089.746.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I singoli elementi positivi e negativi che hanno concorso a determinare la detta situazione, quali si desumono dalla Sezione III del conto del patrimonio, concernente il conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e degli altri aumenti e diminuzioni patrimoniali, possono essere riassunti come segue:

PARTE ATTIVA.

Gestione del bilancio di competenza (entrate di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali)	L.	12.288.898.230.093
Gestione dei residui di bilancio (variazioni positive per rettificazioni e più esatti accertamenti e spese imputate ai residui passivi per acquisto di beni e per estinzione di passività)	»	280.536.788.325
Gestione del patrimonio non finanziario:		
Aumenti nei beni immobili, mobili, ecc.	»	73.650.823.498
Aumenti nei beni di natura industriale	»	2.381.309.992
Aumenti nei materiali militari di terra, di mare e di aria	»	502.293.563.277
Aumenti nei beni destinati ai servizi dello Stato	»	67.235.110.810
Aumenti nel materiale scientifico ed artistico	»	6.894.403.060
Diminuzioni nelle passività consolidate, perpetue, ecc.	»	14.975.116.594
<hr/>		
Totale parte attiva	L.	13.236.865.345.649
Peggioramento patrimoniale	»	3.326.107.729.293
<hr/>		
Totale a pareggio	L.	16.562.973.074.942
<hr/> <hr/>		

PARTE PASSIVA.

Gestione del bilancio di competenza (spese di bilancio depurate dai movimenti patrimoniali)	L.	15.246.434.282.917
Gestione dei residui di bilancio (entrate imputate ai residui attivi per vendita di beni, esazione di crediti ed accensione di passività)	»	634.857.702
Gestione della Tesoreria (diminuzione nelle attività finanziarie per scarichi amministrativi ai tesorieri)	»	33.605
Gestione del patrimonio non finanziario:		
Diminuzioni nei beni immobili, mobili, ecc.	»	84.965.963.445
Diminuzioni nei beni di natura industriale	»	3.343.973.641
Diminuzioni nei materiali militari di terra, di mare, di aria	»	647.095.055.031
Diminuzioni nei beni destinati ai servizi dello Stato	»	101.920.605.778
Diminuzioni nel materiale scientifico ed artistico	»	1.258.607.372
Aumenti nelle passività consolidate, perpetue, ecc.	»	477.319.695.451
<hr/>		
Totale parte passiva	L.	16.562.973.074.942
<hr/> <hr/>		

2. — *Situazione finanziaria.*

Le attività e le passività finanziarie (conto generale A) presentano, alla chiusura dell'esercizio 1971, le seguenti consistenze complessive:

Attività	L.	5.719.080.103.821
Passività	»	19.054.481.258.756
<hr/>		
con una eccedenza passiva di	L.	13.335.401.154.935
che, di fronte a quella esistente al 31 dicembre 1970 in	»	10.971.410.515.388
<hr/>		
mostra un peggioramento nella situazione finanziaria di	L.	2.363.990.639.547
<hr/> <hr/>		

Tale peggioramento è determinato dalle variazioni che le attività e le passività finanziarie hanno subito durante l'esercizio 1971 per i seguenti importi:

Attività:

Aumenti	L.	185.657.967.853.094
Diminuzioni	»	185.038.370.627.385
<hr/>		
Aumento netto delle attività per	L.	619.597.225.709
<hr/> <hr/>		

Passività:

Aumenti	L.	66.969.009.059.482
Diminuzioni	»	63.985.421.194.226
<hr/>		
Aumento netto delle passività per	L.	2.983.587.865.256
<hr/>		
Peggioramento come sopra	L.	2.363.990.639.547
<hr/> <hr/>		

Per quel che concerne i riflessi dei risultati della gestione del bilancio sul conto del patrimonio si fa rinvio a quanto detto in precedenti relazioni. Pare opportuno soltanto aggiungere che il peggioramento nella situazione finanziaria, nel sopraindicato importo di lire 2.363.990.639.547, trova riscontro nei risultati delle operazioni di bilancio (competenza e residui), tenuto conto dei discarichi amministrativi accordati ai tesoriери, secondo quanto è qui di seguito esposto:

Disavanzo finanziario nel conto della competenza	L.	2.549.360.435.921
Miglioramento nel conto dei residui	»	185.369.829.979
<hr/>		
	L.	2.363.990.605.942
Discarichi amministrativi	»	33.605
<hr/>		
Peggioramento nella situazione finanziaria come sopra	L.	2.363.990.639.547
<hr/> <hr/>		

3. — *Considerazioni particolari.*

Alla esposizione dei dati generali della gestione patrimoniale, sono da aggiungere notazioni relative a talune componenti del conto generale.

a) *Beni immobili.* — Tra le attività patrimoniali dello Stato figurano beni immobili disponibili amministrati dal Ministero delle finanze, per complessivi 73,8 miliardi (conto ge-

nerale B, partita 1-2 del conto del patrimonio 1971). Tale voce globale risulta priva di specificazione nelle tabelle allegate.

Nel conto consuntivo dell'entrata (1971), i redditi dei terreni e fabbricati sono iscritti al capitolo 2601 per un totale di 3,85 miliardi (1).

È, tuttavia, da porre in rilievo che mentre il dato dell'entrata rappresenta valori reali ed attuali, quelli relativi alla valutazione dei beni immobili sono le risultanze dello ineguale aggiornamento delle stime d'inventario, rese omogenee mediante l'applicazione di un coefficiente di rivalutazione soltanto ai fini della determinazione dell'importo globale dell'ammortamento (2) ma non anche — come sarebbe opportuno — per l'adeguamento ai valori correnti del dato globale riportato nel conto generale del patrimonio.

b) *Beni mobili*. — Al termine dell'esercizio risultava ancora in corso l'aggiornamento degli inventari e dei valori dei beni mobili destinati al servizio civile governativo, che il Ministero del tesoro ha ulteriormente prorogato, con circolare n. 1 dell'8 gennaio 1972, al 30 giugno 1972, fermo restando il riferimento alla situazione esistente alla fine del 1970, in considerazione delle difficoltà segnalate da varie amministrazioni per la tempestiva conclusione delle relative operazioni.

Dai dati esposti nel conto del patrimonio 1971 si rileva, tuttavia, una notevole diminuzione dei valori di stima attribuiti ai beni destinati ai servizi dello Stato, che costituiscono l'oggetto della revisione (3).

Il brevissimo margine di tempo corrente tra la trasmissione alla Corte del conto generale del patrimonio (18 luglio 1972) e il termine per la presentazione al Parlamento della relazione annuale non ha, peraltro, consentito di accertare se tutte le amministrazioni abbiano puntualmente ottemperato alle istruzioni impartite dal Ministero del tesoro in vista dell'aggiornamento degli inventari.

Componente di non trascurabile rilievo del patrimonio mobiliare è costituita dall'auto-parco dello Stato, le cui dimensioni, la Corte sta accertando sulla base di richieste di informazioni inviate a tutte le amministrazioni ed aziende dello Stato (4), molte delle quali non hanno sinora trasmesso i dati richiesti.

c) *Crediti*. — Con la eliminazione dei crediti di vecchia data, riconosciuti assolutamente inesigibili, operata nel 1970 dal Ministero delle finanze non si è esaurita la revisione delle numerose voci figuranti fra le attività dello Stato, come emerge dall'elenco pubblicato nella relazione 1970 (5), che risulta ancora attuale.

Fra i titoli di credito particolare rilievo assumono i fondi di dotazione degli enti autonomi di gestione facenti capo al Ministero delle partecipazioni statali, l'ammontare complessivo dei quali, per effetto dei conferimenti legislativamente disposti, è salito, secondo i dati esposti nel conto del patrimonio, da 1.445 miliardi, al 31 dicembre 1970, a 1.824 mi-

(1) Non figurano, per contro, fra le entrate proventi dei beni immobili disponibili amministrati dal Ministero dei lavori pubblici, valutati complessivamente, a fine 1971, a 3,6 miliardi.

(2) Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1970 (Senato della Repubblica, V Legislatura, Doc. XIV, n. 6, pagina 81).

(3) La consistenza dei beni destinati ai servizi dello Stato risulta diminuita nel corso del 1971 da 334,6 miliardi a 305,9 miliardi. Le diminuzioni di maggior rilievo si registrano per i Ministeri del tesoro (da 11,5 a 10 miliardi circa), delle Finanze (da 54,8 a 52,9 miliardi circa), dell'Interno (da 127,4 a 106,3 miliardi), dei Lavori pubblici (da 18,3 a 14,1 miliardi), dell'Agricoltura (da 9,7 a 6,6 miliardi) e del lavoro (da 3,9 a 2,6 miliardi circa). Per contro sono state accertate plusvalenze per i beni in uso alle amministrazioni della Pubblica Istruzione (+1,6 miliardi) degli Affari esteri (+1,1 miliardi) e, in minor misura, della Giustizia, della Marina mercantile, della Difesa, della Sanità e del Bilancio.

(4) È da ricordare che la società « Le Assicurazioni d'Italia » prescelta per la copertura assicurativa degli autoveicoli dello Stato nel triennio 1972-74, ha inviato all'inizio dell'anno corrente a tutte le amministrazioni ed aziende un questionario relativo alla situazione dei veicoli in dotazione.

(5) Relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1970 (Senato della Repubblica, V Legislatura, Doc. XIV, n. 6, pagina 82).

liardi, al 31 dicembre 1971, comprendendo in tale voce anche le residue partecipazioni azionarie dirette dello Stato facenti capo al Ministero delle partecipazioni statali.

Per quanto riguarda queste ultime, la consistenza delle quali è ancora tutt'altro che trascurabile (65,4 miliardi circa, senza tener conto delle azioni della Monte Amiata trasferite all'IRI, ai sensi della legge 14 agosto 1971, n. 814), va posto in evidenza che il valore di stima risulta disancorato dal corso dei titoli.

Significativa circa l'entità che può raggiungere lo scarto, è la recente vicenda della partecipazione dello Stato al capitale della società per azioni mineraria « Monte Amiata ».

Alla fine del 1970, detta partecipazione, iscritta nel conto generale del patrimonio per 2,15 miliardi, era costituita da 4.300.000 azioni da nominali lire 500, pari al 20,98 per cento del capitale sociale.

Il valore corrente dei titoli azionari della società da tempo quotati nelle Borse valori era peraltro di gran lunga superiore al valore nominale. E, in effetti, di tale realtà si è tenuto conto in sede legislativa allorché, con legge 14 agosto 1971, n. 814 è stato previsto il trasferimento all'IRI dell'intero pacchetto statale azionario della Monte Amiata, a copertura del credito vantato dall'Istituto nei confronti dell'Ente cinema (oltre 8 miliardi, tra capitale ed interessi), con corrispondente incremento del fondo di dotazione di quest'ultimo ente.

All'atto del trasferimento, disposto con decreto ministeriale del 6 marzo 1972, il valore della partecipazione dello Stato è risultato notevolmente superiore alle indicazioni del conto del patrimonio (6).

Sicché solo per il fatto del passaggio di una medesima attività dall'una all'altra sottopartita del conto del patrimonio, si è evidenziata una variazione in aumento del relativo valore di stima.

Particolare menzione merita, infine, la mancata liquidazione delle aziende e società da tempo avocate dal Ministero del tesoro, a mente della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 sugli enti superflui, al fine di procedere al loro smobilizzo.

Trattasi in particolare delle partecipazioni al capitale sociale delle seguenti società:

— Azienda Carboni italiani, avocata con decreto interministeriale 22 febbraio 1958, tuttora iscritta nel conto del patrimonio per 243 milioni (allegato 2 titoli di credito Ministero del tesoro — Partita n. 7 — Tabella I, sottopartita 20);

— Società anonima fertilizzanti naturali Italia (SAFNI), avocata con decreto interministeriale 17 novembre 1959, iscritta per 180 milioni (sottopartita 29);

— Società anonima « Linee aeree transcontinentali italiane » (LATI), avocata con decreto interministeriale 4 luglio 1967, iscritta per 50 milioni (sottopartita 39).

d) *Debiti*. — I riflessi sulla situazione patrimoniale della lievitazione del debito pubblico non sono, in genere, suscettibili di dar luogo ad osservazioni. Ciò accade, tuttavia, nell'ipotesi di mancata rappresentazione dei dati relativi nel conto del patrimonio.

Un caso di tal genere è quello del prestito concesso al Governo italiano dalla Repubblica Argentina nel 1947 e non iscritto nel conto del patrimonio anteriormente al 1970 (Allegato 4 Ministero tesoro, partita 4, Tabella I, sottopartita 20), né figurante in bilancio fino allo stesso anno in entrata (ricavo netto) e in uscita (rate di rimborso) (7).

(6) Sulla base dei prezzi di compenso della Borsa di Roma nell'ottobre 1971, nel quale è entrata in vigore la citata legge autorizzativa del trasferimento, il controvalore delle azioni appartenenti allo Stato risulta fissato in 7,6 miliardi circa. Veggasi in argomento il capitolo relativo al Ministero delle partecipazioni statali, paragrafo 3, lettera a).

Altro caso parimenti sintomatico, pur se trattasi di modestissima partecipazione azionaria, è quello della partecipazione dello Stato al capitale della società per azioni Montecatini Edison (829 azioni da nominali lire 1.000) che risultano da anni iscritte al valore nominale senza tener conto del corso dei titoli disceso a livelli notevolmente inferiori al prezzo di emissione.

(7) Per il 1971 la quota di rimborso risulta imputata al capitolo 6028 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

SEZIONE II.

GESTIONI SPECIALI

CAPITOLO I.

GESTIONE DELLE AZIENDE ED AMMINISTRAZIONI AUTONOME

Le accluse tabelle espongono i dati relativi alla gestione delle Aziende ed Amministrazioni autonome, per competenza e residui.

Un breve cenno va fatto in ordine al notevole aumento del disavanzo finanziario complessivo delle Amministrazioni ed Aziende considerate. Detto disavanzo si è elevato, rispetto al 1970, da 344 a 440 miliardi, a causa del maggior *deficit* di parte corrente, dovuto a sua volta all'incremento intervenuto nelle spese correnti in misura superiore che per le entrate.

Fra le diverse componenti, meritano rilievo soprattutto l'aumento dei disavanzi correnti delle Aziende postale e ferroviaria, nonché, in proporzione, la considerevole diminuzione degli avanzi correnti del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione, che per quest'ultimo ha prodotto un *deficit* finanziario complessivo, rispetto all'avanzo degli anni precedenti.

Risultano, peraltro, rilevanti incrementi nell'avanzo finanziario delle Aziende dei Monopoli (passata nel comparto corrente da un saldo negativo ad un rilevante saldo positivo, che compensa il disavanzo del conto capitale) e dei telefoni di Stato (per un sensibile miglioramento dell'avanzo corrente). Degno pure di nota il miglioramento nel *deficit* dei patri-
moni riuniti ex economici, principalmente nel conto capitale.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA A

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: ENTRATE ESERCIZIO 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	ENTRATE CORRENTI			ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori (-) o maggiori (+) entrate	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori (-) o maggiori (+) entrate
	1	2	3 = (2-1)	4	5	6 = (5-4)
Amministrazione dei monopoli di Stato	221.897.994.855	232.711.505.375	+ 10.813.510.520	(a) 9.232.565.212	(a) 8.245.806.610	- 986.758.602
Archivi notarili	13.997.900.000	12.072.699.737	- 1.925.200.263	4.228.500.000	40.422.600	- 4.188.077.400
Istituto agronomico per l'oltremare	186.123.950	186.527.965	- 1.595.985	-	-	-
Amministrazione del fondo per il culto	24.547.218.400	23.304.630.564	- 1.242.587.836	200.000.000	50.233.329	- 149.766.671
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	660.150.000	625.503.434	- 34.646.566	10.000.000	181.965	- 9.818.035
Patrimoni riuniti ex economici	426.785.095	419.455.826	- 7.329.269	200.000.000	68.188.710	- 131.811.290
Azienda nazionale autonoma delle strade	115.716.253.456	93.555.667.440	- 22.160.586.016	(b) 379.356.025.900	(b) 379.351.922.145	- 4.103.755
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	613.584.024.165	631.437.422.148	+ 17.853.397.983	53.460.889.825	51.815.014.248	- 1.645.875.577
Azienda di Stato per i servizi telefonici	210.095.605.065	220.126.025.360	+ 10.030.420.295	(c) 78.477.674.589	(d) 78.477.674.589	-
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	739.835.582.325	747.778.757.406	+ 7.943.175.081	(c) 2.406.776.696.091	(d) 2.394.260.204.511	- 12.516.491.580
Azienda di Stato per le foreste demaniali	6.287.563.953	6.248.233.590	- 39.330.363	7.120.000.000	7.149.676.862	+ 29.676.862
	1.947.237.201.264	1.968.466.428.845	+ 21.229.227.581	2.939.062.351.617	2.919.459.325.569	- 19.603.026.048

(a) Di cui lire 80.654.342 per gestioni speciali.

(b) Di cui lire 150.000.000 costituenti accensioni di prestiti.

(c) Di cui lire 278.000.000 costituenti accensioni di prestiti e lire 1.961.571.731.274 per gestioni speciali ed autonome.

(d) Di cui lire 274.813.445.000 costituenti accensioni di prestiti e lire 1.952.246.696.659 per gestioni speciali ed autonome.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA B

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME: GESTIONE RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 1970 E PRECEDENTI

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1970 e precedenti esercizi 1	Versamenti 2	VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA		Rimasti da riscuotere e da versare al 31 dicembre 1971 5 = 1 - (2 + 3 - 4)
			In diminuzione 3	In aumento 4	
Amministrazione dei Monopoli di Stato	26.465.815.766	4.020.393.445	-	-	22.445.422.321
Istituto agronomico per l'oltremare	6.400.000	6.400.000	-	-	-
Amministrazione del Fondo per il culto	1.168.971.777	1.133.714.524	3.719.626	1.126.097	32.663.724
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	1.280.120	1.086.069	-	13.250	207.301
Patrimoni riuniti ex economici	103.633.032	98.549.015	3.838.110	-	1.245.907
Azienda nazionale autonoma delle strade	437.906.771.252	106.301.237.861	45.000.000.000	-	286.605.533.391
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	434.126.090.192	166.989.864.937	-	-	267.136.225.255
Azienda di Stato per i servizi telefonici	26.748.375.361	22.551.087.935	-	-	4.197.287.426
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	1.009.639.780.105	642.851.548.431	-	-	366.788.231.674
Azienda di Stato per le foreste demaniali	3.182.748.149	2.666.862.313	1.650.000	-	514.235.836
	1.939.349.865.754	946.620.744.530	45.009.207.736	1.139.347	947.721.052.835

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA C

RIEPILOGO RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI DAL 1965 AL 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971
Amministrazione dei Mono- poli di Stato	4.541.006.253	15.731.726.122	20.103.790.631	25.811.813.154	22.396.208.495	22.660.361.384	22.445.422.321
ANAS	146.866.295.565	180.603.832.304	248.649.192.916	299.761.712.730	351.222.085.938	372.899.307.540	286.605.533.391
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni .	38.560.533.867	75.178.893.032	124.486.570.118	180.959.604.522	216.043.990.094	195.728.600.879	207.136.225.255
Azienda di Stato per i ser- vizi telefonici	38.342.370.323	27.552.325.354	18.705.814.281	19.296.652.306	14.050.534.051	9.389.644.881	4.197.287.426
Amministrazione delle fer- rovie dello Stato	104.723.730.303	33.897.776.014	174.228.209.097	149.487.903.059	192.209.479.621	482.109.918.409	366.788.231.674
Azienda di Stato per le fo- reste demaniali	428.707.089	347.688.831	327.146.747	396.625.272	970.480.716	413.533.961	514.235.836

TABELLA D

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME:
CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1970 e precedenti al 31 dicembre 1971	Residui 1971	Totale residui al 31 dicembre 1971
	1	2	3 = (1 + 2)
Amministrazione dei Monopoli di Stato	22.445.422.321	6.629.793.851	29.075.216.172
Istituto agronomico per l'oltremare	—	21.790.000	21.790.000
Amministrazione del Fondo per il culto	32.663.724	9.459.682	42.123.406
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	207.301	6.822.747	7.030.048
Patrimoni riuniti ex economici	1.245.907	63.960.310	65.206.217
Azienda nazionale autonoma delle strade	286.605.533.391	156.432.655.678	443.038.189.069
Amministrazione delle poste e delle telecomuni- cazioni	267.136.225.255	394.737.671.967	661.873.897.222
Azienda di Stato per i servizi telefonici	4.197.287.426	42.025.579.761	46.222.867.187
Amministrazione delle Ferrovie dello Stato	366.788.231.674	879.900.089.601	1.246.688.321.275
Azienda di Stato per le foreste demaniali	514.235.836	870.877.208	1.385.113.044
	947.721.052.835	1.480.698.700.805	2.428.419.753.640

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA E

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: SPESE ESERCIZIO 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	SPESE CORRENTI			SPESE IN CONTO CAPITALE		
	Previsioni definitive 1	Impegni 2	Economie (—) o eccedenze (+) 3 = (2 — 1)	Previsioni definitive 4	Impegni 5	Economie (—) o eccedenze (+) 6 = (5 — 4)
Amministrazione dei monopoli di Stato	215.155.968.549	212.804.192.495	- 2.351.776.054	(a) 15.176.219.518	(b) 15.075.509.111	- 100.710.407
Archivi notarili	44.426.400.000	9.998.168.960	- 4.428.231.040	3.800.000.000	277.547.781	- 3.522.452.219
Istituto agronomico per l'oltremare	188.123.950	184.881.900	- 3.242.050	-	-	-
Amministrazione del fondo per il culto	22.173.218.400	22.751.000.147	+ 577.781.747	(c) 2.574.000.000	2.426.226.351	- 147.773.649
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	359.150.000	366.252.968	+ 7.102.968	(d) 311.000.000	299.968.020	- 11.031.980
Patrimoni riuniti ex economici	386.922.595	398.072.243	+ 11.149.648	(e) 239.862.500	106.796.610	- 133.065.890
Azienda nazionale autonoma delle strade	112.334.844.000	86.665.378.433	- 25.669.465.567	(f) 382.737.435.356	(g) 382.734.985.576	- 2.449.780
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	758.894.292.990	757.444.270.424	- 1.450.022.566	(h) 43.750.621.000	(i) 42.099.154.556	- 1.651.466.444
Azienda di Stato per i servizi telefonici	160.151.972.065	157.132.435.216	- 3.019.536.849	(l) 67.562.840.589	(m) 67.562.839.239	- 1.350
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	1.181.680.133.000	1.172.182.718.691	- 9.497.414.309	(n) 2.396.920.090.416	(o) 2.384.393.858.437	- 12.526.231.979
Azienda di Stato per le foreste demaniali	3.138.500.000	2.849.445.024	- 289.054.976	10.194.063.953	10.473.465.428	+ 279.401.475
	2.468.889.525.549	2.422.776.816.501	- 46.112.709.048	2.923.266.133.332	2.905.450.351.109	- 17.815.782.223

(a) Di cui lire 455.420.000 costituenti rimborso di prestiti e lire 80.654.342 per gestioni speciali. - (b) Di cui lire 354.711.141 costituenti rimborso di prestiti e lire 80.654.342 per gestioni speciali. - (c) Di cui 4.000.000 costituenti rimborso di prestiti. - (d) Di cui lire 1.000.000 costituenti rimborso di prestiti. - (e) Di cui lire 500.000 costituenti rimborso di prestiti. - (f) Di cui lire 4.354.718.000 costituenti rimborso di prestiti. - (g) Di cui lire 4.354.716.185 costituenti rimborso di prestiti. - (h) Di cui lire 4.242.621.000 costituenti rimborso di prestiti. - (i) Di cui lire 2.664.878.696 costituenti rimborso di prestiti. - (l) Di cui lire 2.765.166.000 costituenti rimborso di prestiti. - (m) Di cui lire 2.765.164.650 costituenti rimborso di prestiti. - (n) Di cui lire 165.428.584.000 costituenti rimborso di prestiti e lire 1.961.571.731.274 per gestioni speciali ed autonome. - (o) Di cui lire 162.227.386.636 costituenti rimborso di prestiti e lire 1.952.246.696.659 per gestioni speciali ed autonome.

(1) Eccedenza determinata dalla restituzione allo Stato di lire 628.230.899 quale supero del contributo nelle spese dell'amministrazione.

(2) Eccedenza determinata dalla restituzione allo Stato di lire 49.735.698 quale supero del contributo nelle spese dell'amministrazione.

(3) Eccedenza determinata dall'avanzo di gestione di lire 27.236.180 (Capitolo 187 spesa) destinato a sovvenire il Clero, ecc. (articolo 18 legge 27 maggio 1929, n. 848).

(4) Eccedenza dovuta al maggior accertamento di disponibilità da destinare all'acquisto di terreni, ecc. (articolo 13 legge 5 gennaio 1933, n. 30).

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA F

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME: GESTIONE RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 1970 E PRECEDENTI

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1970 e precedenti esercizi 1	Pagamenti 2	VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA		Rimasti da pagare al 31 dicembre 1971 5 = 1 - (2 + 3 - 4)
			In diminuzione 3	In aumento 4	
Amministrazione dei Monopoli di Stato	22.056.616.282	19.188.933.090	-	-	2.867.683.192
Istituto agronomico per l'oltremare	35.828.516	22.651.255	3.734.010	-	9.443.251
Amministrazione del Fondo per il culto	2.337.018.069	1.945.951.038	153.662.537	-	237.404.434
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	519.089.896	307.393.227	9.566.809	-	202.129.860
Patrimoni riuniti ex economici	353.414.690	296.289.907	19.529.330	-	37.595.453
Azienda nazionale autonoma delle strade	439.969.863.621	165.723.175.076	45.000.000.000	-	229.246.688.545
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	393.118.147.653	298.847.257.096	-	-	94.270.890.557
Azienda di Stato per i servizi telefonici	191.001.274.002	114.857.125.152	-	-	76.144.148.850
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	1.024.434.197.782	512.944.297.474	-	-	511.489.900.308
Azienda di Stato per le foreste demaniali	27.719.069.942	9.006.649.724	1.650.000	-	18.710.770.218
	2.101.544.520.453	1.123.139.723.039	45.188.142.746	-	933.216.654.668

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA G

RIEPILOGO RESIDUI PASSIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI DAL 1965 AL 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971
Amministrazione dei Mono- poli di Stato	4.851.444.770	4.698.126.407	4.973.063.836	4.147.544.431	6.726.387.721	4.585.836.486	2.867.683.192
ANAS	176.885.684.261	208.053.200.400	230.153.666.733	290.036.302.989	312.034.677.413	274.759.657.386	229.246.688.545
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni .	77.164.769.333	42.380.946.218	50.452.489.419	66.319.590.481	77.142.854.718	105.299.704.741	94.270.890.557
Azienda di Stato per i ser- vizi telefonici	88.861.445.840	51.472.264.133	48.811.795.332	49.298.766.313	53.125.751.181	72.850.367.549	76.144.148.850
Amministrazione delle fer- rovie dello Stato	126.123.916.273	164.375.783.783	261.752.382.780	302.139.071.564	307.838.836.354	412.148.175.070	511.489.900.308
Azienda di Stato per le fo- reste demaniali	9.540.705.333	10.654.737.532	16.136.661.709	18.618.900.348	22.953.193.717	22.338.578.216	18.710.770.218

TABELLA H

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME:
CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	Residui 1970 e precedenti al 31 dicembre 1971	Residui 1971	Totale residui al 31 dicembre 1971
	1	2	3 = (1 + 2)
Amministrazione dei Monopoli di Stato	2.867.683.192	57.517.315.192	60.384.998.384
Istituto agronomico per l'oltremare	9.443.251	27.243.355	36.686.606
Amministrazione del Fondo per il culto	237.404.434	3.714.795.774	3.952.200.208
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	202.129.860	342.705.223	544.835.083
Patrimoni riuniti ex economali	37.595.453	160.316.760	197.912.213
Azienda nazionale autonoma delle strade	229.246.688.545	245.609.972.229	474.856.660.774
Amministrazione delle poste e delle telecomuni- cazioni	94.270.890.557	264.472.286.621	358.743.177.178
Azienda di Stato per i servizi telefonici	76.144.148.850	150.124.887.433	226.269.036.283
Amministrazione delle Ferrovie dello Stato	511.489.900.308	643.444.133.610	1.154.934.033.918
Azienda di Stato per le foreste demaniali	18.710.770.218	10.275.290.056	28.986.060.274
	933.216.654.668	1.375.688.946.253	2.308.905.600.921

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA I

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: RIEPILOGO ACCERTAMENTI E IMPEGNI 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	PARTE CORRENTE			PARTE IN CONTO CAPITALE			Risultato complessivo 7 = (3 + 6)
	Entrate	Spese	Differenza	Entrate	Spese	Differenza	
	1	2	3 = (1 - 2)	4	5	6 = (4 - 5)	
Amministrazione dei Monopoli di Stato	232.711.505.375	212.804.192.495	+ 19.907.312.880	(a) 8.245.806.610	(b) 15.075.509.111	- 6.829.702.501	+ 13.077.610.379
Archivi notarili	12.072.699.737	9.998.168.960	+ 2.074.530.777	40.422.600	277.547.781	- 237.125.181	+ 1.837.405.596
Istituto agronomico per l'oltremare	186.527.965	184.881.900	+ 1.646.065	-	-	-	+ 1.646.065
Amministrazione del fondo per il culto	23.304.630.564	22.751.000.147	+ 553.630.417	50.233.329	2.426.226.351	- 2.375.993.022	- 1.822.362.605
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	625.503.434	366.252.968	+ 259.250.466	181.965	299.968.020	- 299.786.055	- 40.535.589
Patrimoni riuniti ex economici	419.455.826	398.072.243	+ 21.383.583	68.188.710	106.796.610	- 38.607.900	- 17.224.317
Azienda nazionale autonoma delle strade	93.555.667.440	86.665.378.433	+ 6.890.289.007	(c) 379.351.922.145	(d) 382.734.985.576	- 3.383.063.431	+ 3.507.225.576

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(segue) TABELLA I

AMMINISTRAZIONI E AZIENDE AUTONOME: RIEPILOGO ACCERTAMENTI E IMPEGNI 1971

DENOMINAZIONE DEI CONTI ALLEGATI	PARTE CORRENTE			PARTE IN CONTO CAPITALE			Risultato complessivo 7 = (3 + 6)
	Entrate 1	Spese 2	Differenza 3 = (1 - 2)	Entrate 4	Spese 5	Differenza 6 = (4 - 5)	
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni . . .	631.437.422.148	757.444.270.424	- 126.006.848.276	51.815.014.248	42.099.154.556 (e)	+ 9.715.859.692	- 116.290.988.584
Azienda di Stato per i servizi telefonici . . .	220.126.025.360	157.132.435.216	+ 62.993.590.144	78.477.674.589	67.562.839.239 (f)	+ 10.914.835.350	+ 73.908.425.494
Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . .	747.778.757.406	1.172.182.718.691	- 424.403.961.285	2.394.260.204.511 (g)	2.384.393.858.437 (h)	+ 9.866.346.074	- 414.537.615.211
Azienda di Stato per le foreste demaniali . . .	6.248.233.590	2.849.445.024	+ 3.398.788.566	7.149.676.862	10.473.465.428	- 3.323.788.566	+ 75.000.000
	1.968.466.428.845	2.422.776.816.501	- 454.310.387.656	2.919.459.325.569	2.905.450.351.109	+ 14.008.974.460	- 440.301.413.196

(a) Di cui lire 80.654.342 per gestioni speciali.
 (b) Di cui lire 354.711.141 costituenti rimborso di prestiti e lire 80.654.342 per gestioni speciali.
 (c) Di cui lire 152.000.000,000 costituenti accensioni di prestiti.
 (d) Di cui lire 4.354.716.185 costituenti rimborso di prestiti.
 (e) Di cui lire 2.664.878.696 costituenti rimborso di prestiti.
 (f) Di cui lire 2.765.164.650 costituenti rimborso di prestiti.
 (g) Di cui lire 274.813.445.000 costituenti rimborso di prestiti e lire 1.952.246.696,659 per gestioni speciali ed autonome.
 (h) Di cui lire 162.227.386.636 costituenti rimborso di prestiti e lire 1.952.246.696,659 per gestioni speciali ed autonome.

CAPITOLO II.

GESTIONI FUORI BILANCIO

1. — *Gestioni non autorizzate.*

La legge 25 novembre 1971, n. 1041, ha finalmente recato l'auspicata disciplina in tema di gestioni di somme tenute da Amministrazioni statali ma non figuranti nel bilancio dello Stato.

Nel ribadire e specificamente sanzionare, con la previsione di personali responsabilità, anche dei Ministri, il già esistente divieto di porre in essere movimenti di fondi extra-bilancio al di fuori di espresse autorizzazioni legislative, imponendo il versamento in entrata delle somme comunque percepite, la legge ha peraltro consentito che la percezione stessa ne continui, per l'impiego della « parte necessaria al perseguimento delle finalità alle quali è diretta », ma ha al tempo stesso disposto che questa cessi allo scadere di un anno dalla sua entrata in vigore, in tutti i casi in cui non intervengano apposite nuove norme in ordine ai singoli proventi.

Quest'ultima disposizione, avvicinandosi ormai l'indicata scadenza, sollecita l'intervento del legislatore per quelle ipotesi in cui si ritenga di mantenere l'afflusso dei proventi suddetti.

Il non scarso materiale che la Corte ha curato e cura di acquisire, nell'indagine di cui si è già detto nelle precedenti relazioni, consentirà, comunque, un'oculata vigilanza in materia, anche ai fini delle iniziative del procuratore generale esplicitamente previste dalla legge in parola.

Nel rinviare alla prossima relazione per una più completa informativa — essendo praticamente l'applicazione della legge iniziata nel corrente anno — si ritiene opportuno fare qui brevemente cenno degli adempimenti finora effettuati dall'Amministrazione, secondo quanto risulta alla Corte.

Sono, anzitutto, da menzionare le iniziative assunte dal Ministero del tesoro, e da questo portate a conoscenza della Corte, con l'emanazione di varie circolari anche per l'attuazione delle norme concernenti le gestioni autorizzate, di cui è parola più oltre, nonché col carteggio intercorso fra detto Ministero ed altre Amministrazioni per la definizione di problemi relativi a singoli casi, al fine specialmente di stabilire se questi reintrassero o meno fra le gestioni destinate a cessare perché non consentite.

Quanto, poi, alla concreta applicazione della disciplina relativa a queste ultime, risultano emanati, fino al 30 giugno 1972, undici decreti di variazioni al bilancio, connesse al versamento di somme di parte di talune Amministrazioni, e consistenti nella istituzione di capitoli di entrata e di corrispondenti capitoli di spesa.

Mentre, per quanto riguarda l'entrata, si è seguito il criterio di istituire per ciascun Ministero un capitolo relativo a tutte le somme da esso versate, e quindi senza specificazione, nella denominazione, delle diverse finalità dei proventi, non uniforme è stato il criterio seguito per i capitoli di spesa, essendosi in qualche caso, adottata la stessa generica denominazione, anziché, come in altri, indicare specificamente la finalità della spesa, o as-

segnare i fondi a capitoli già esistenti. Sia in casi del genere — in cui l'erogazione della spesa non trova la necessaria limitazione nel riferimento all'oggetto che deve risultare dal capitolo, a parte quella meno precisa derivante eventualmente dalla sua collocazione — sia in ogni altro in cui insufficienze della motivazione del provvedimento non consentissero di stabilire, neppure attraverso la documentazione, la corrispondenza fra il titolo dell'entrata e la previsione di spesa, sono stati richiesti più concreti elementi, che l'Amministrazione ha fornito senza, peraltro, modificare le denominazioni adottate.

Si espongono, qui di seguito, notizie di maggior dettaglio circa i provvedimenti emanati.

Per il Ministero delle finanze, in corrispondenza col capitolo 3642 dell'entrata, è stato istituito il capitolo 2001, con assegnazioni complessive per circa 89 milioni, la cui finalità (spese per operazioni di analisi compiute dal personale dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette), risulta dalle premesse del decreto, ma non dalla denominazione del capitolo, iscritto sotto la Sezione XII (Oneri non ripartibili), Rubrica 11 (Dogane ed imposte di fabbricazione), categoria IX (Somme non attribuibili).

Per il Ministero di grazia e giustizia, in corrispondenza col capitolo 3644 dell'entrata, è stato istituito il capitolo 1125, con un'assegnazione di 72,3 milioni, da destinare — come espressamente risulta dalla denominazione — a servizio di fotoriproduzione di atti.

Per il Ministero dell'interno, in corrispondenza col capitolo 3647 dell'entrata, è stato istituito il capitolo 1093, con un'assegnazione di 49,9 milioni, le cui finalità, non risultanti né dalla intitolazione né dal testo del decreto, e neppure desumibili dalla collocazione (Sezione I — Amministrazione generale, Rubrica 1 — Servizi generali, Categoria IX — Somme non attribuibili) sono state specificate dall'Amministrazione, in risposta alle osservazioni della Corte, con riferimento alle seguenti assai diverse causali di entrata: *a)* Abbonamenti al Bollettino atti ufficiali delle prefetture (1,7 milioni); *b)* Contributi delle istituzioni di assistenza e beneficenza da versare all'ONMI (1,7 milioni); *c)* Versamenti di imprese costruttrici di opere in conglomerato cementizio per le spese di missione del personale delle prefetture per controlli e sopralluoghi (45,3 milioni); *d)* Versamenti di enti locali per missioni del personale delle prefetture (lire 46.292); *e)* Versamenti di richiedenti di depositi per olii minerali per il pagamento delle spese sostenute dalla Commissione di collaudo (1 milione).

Per lo stesso Ministero, a parte l'assegnazione di lire 681 mila al capitolo 1857, relativo a spese per la redazione e pubblicazione del periodico « Rassegna degli archivi di Stato », notevoli sono quelle, per oltre 1 miliardo complessivo, di cui al nuovo capitolo 2181, destinato a contributi a favore di enti locali, con riferimento alle somme percepite ai sensi della legge n. 1041. A richiesta della Corte, l'Amministrazione ha chiarito, quanto alla causale dell'entrata, trattarsi dei proventi della casa da gioco di Campione d'Italia (dei quali la Corte si è occupata in precedenti relazioni), che « d'accordo con il Comune, vengono messi a disposizione del Ministero dell'interno per contributi anche ad Enti appartenenti a province diverse da quella di Como, per l'esecuzione di opere pubbliche e per l'attuazione di iniziative culturali ed assistenziali ».

Per il Ministero della Marina mercantile, con riferimento al capitolo 3656 dell'entrata, è stato istituito il capitolo 1156 della spesa, con complessive assegnazioni per circa 18 milioni, destinate, come specificamente indicato nell'intitolazione del capitolo stesso, alle spese per l'esercizio dei mezzi meccanici per il carico e lo scarico delle merci di cui all'articolo 123 del regio decreto 26 settembre 1904, n. 713.

Per il Ministero del Tesoro, con riferimento al capitolo 3641 dell'entrata, è stato istituito il capitolo 3212 della spesa, con complessive assegnazioni per poco più di 10 milioni, relative a proventi percepiti per lo svolgimento del servizio di prevenzione dell'abigeato in Sardegna, finalità peraltro non indicata nella denominazione del capitolo, rientrante fra quelli di competenza della Presidenza del Consiglio, sotto la Sezione XII (Oneri non ripartibili), Categoria XVI (Somme non attribuibili).

Per quanto riguarda, poi, l'istituzione dei capitoli 3321 e 3353, con complessive assegnazioni, rispettivamente, di 1.170 milioni e di 60 milioni (a fronte, questi ultimi, di oltre 400 versati in entrata), alla suddetta data del 30 giugno era all'esame della Corte la risposta, pervenuta lo stesso giorno, fornita dall'Amministrazione alla richiesta di chiarimenti rivolta.

Risulta, da tale risposta, che delle somme introitate quella di 1.170 milioni si riferisce a disponibilità relative a svariate partite (274,5 milioni sul conto speciale riguardante il recupero di crediti vantati da cittadini ed enti iugoslavi verso cittadini ed enti italiani, e il pagamento di crediti di questi ultimi verso i primi; 527,2 milioni sui conti relativi alle liquidazioni della Società finanziamenti esteri - SOFINES - e di altre cui questa partecipava; 368,4 milioni sul conto istituito in applicazione di accordi italo-britannici, anche ai fini del pagamento di dividendi azionari ad una società inglese, a seguito di vertenza giudiziaria, e quella di 400 milioni, a disponibilità del conto « liquidazione beni tedeschi », delle quali 50,7 occorrono per il ripiano della gestione di tali beni curata dall'EGELI, e 9,3 per la chiusura della liquidazione della Società fiduciaria germanica, in rapporto alla retrocessione di beni di optanti alto-atesini ad essa intestati.

2. — *Gestioni autorizzate.*

Il titolo II della legge n. 1041 ne costituisce la parte di maggiore interesse, in relazione all'entità ed al numero delle gestioni di cui apposite norme consentono lo svolgimento fuori bilancio, e all'importanza economico-sociale di molti dei settori cui esse si riferiscono.

La disciplina di applicazione generale introdotta in materia, ai fini dell'assoggettamento dei consuntivi ai riscontri delle ragionerie ed al controllo della Corte dei conti, propedeutico a quell'esame parlamentare che viene assicurato con l'obbligo di comunicazione dei consuntivi stessi alle Camere, ha una portata di principio il cui rilievo non può sfuggire, essendo d'ora in poi da escludere che a detto controllo ed a tale esame possano ostare procedure o forme varie di gestione, la cui specifica normativa manchi di apposite disposizioni in proposito.

Sull'argomento, peraltro, non possono, come nel paragrafo precedente, fornirsi elementi concreti, essendo meno immediati gli adempimenti prescritti all'Amministrazione. Quest'ultima, peraltro, come già detto, ha già assunto iniziative dirette a predisporre gli adempimenti stessi.

CAPITOLO III.

GARANZIA DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE

1. — *Premessa.*

In precedenti relazioni sono state esposte le linee essenziali del sistema legislativo ed organizzativo per mezzo del quale lo Stato provvede alla assicurazione e al finanziamento dei crediti all'esportazione, nonché all'assistenza ai paesi in via di sviluppo.

Giova, comunque, ricordare brevemente che la garanzia assicurativa statale può essere concessa per i crediti relativi all'esportazione di merci e di servizi, alla costituzione in deposito all'estero, per la vendita, di prodotti nazionali, alla esecuzione di lavori all'estero (ivi compresi studi e progettazioni); per i crediti finanziari, nonché per le linee di credito a breve termine e per le conferme di apertura di credito per il pagamento di esportazioni di prodotti nazionali.

L'attività, attraverso la quale lo Stato assicura, contro i rischi indicati tassativamente dalla legge, le operazioni prima indicate, viene svolta da un apparato organizzativo invero complesso perché — a parte l'ingerenza che in materia hanno soprattutto il Ministero del commercio estero e quello del tesoro — di esso fan parte uffici affidati a ben tre diversi enti pubblici (ICE, INA e Mediocredito Centrale) ed un Comitato, organo dello Stato, nominato con decreto del Ministro del commercio con l'estero, di concerto con quello degli affari esteri, del tesoro e dell'industria, commercio e artigianato.

I rapporti nascenti dall'applicazione della legge tra lo Stato e, rispettivamente, l'INA e l'ICE, nonché quelli insorgenti tra Fondo autonomo e Mediocredito sono regolati da apposite convenzioni; quelle tuttora in vigore sono state stipulate, nell'ordine, il 23 dicembre 1969, il 23 gennaio 1970 e il 21 aprile 1970. L'INA (anche per la parte relativa all'attività dell'ICE), nonché il Mediocredito debbono rendere il conto delle rispettive gestioni al Ministero del tesoro.

Peraltro, si deve rilevare la macchinosità delle strutture create per l'assicurazione dei crediti all'esportazione — servizio in altri paesi assolto da un solo organismo — con la conseguente complessità dei procedimenti, e rappresentare, perciò, l'opportunità che ne venga posta allo studio la semplificazione.

2. — *Limiti annui delle garanzie assumibili dallo Stato.*

Gli stanziamenti annui (*plafonds*) posti come limite massimo delle garanzie da assumere a carico dello Stato dalle leggi di bilancio hanno avuto — dall'inizio della gestione ad oggi — l'andamento di seguito indicato:

1953-54	30 miliardi
1955-56	50 »
1956-57	70 »

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1957-58	100 miliardi	
1958-59	150 »	
1961-62	240 »	
1962-63	270 »	
1963-64	300 »	
1° luglio 1964-31 dicembre 1964	150 »	
1965	300 »	
1968	500 »	(1)
1969	800 »	(1)
1970	700 »	
1971	600 »	
1972	500 »	

L'articolo 23 della legge 30 aprile 1971, n. 206, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 1971, ha fissato il *plafond*, come indicato, in lire 600 miliardi. Poiché la disponibilità residua del 1970 è risultata di 190,5 miliardi, il *plafond* complessivo per il 1971 è stato di 790,5 miliardi.

In merito all'utilizzazione che di anno in anno viene fatta dei rispettivi *plafonds* è d'uopo affermare — così come in precedenti relazioni — l'opportunità che venga apprestato, all'inizio di ogni anno, un piano di riparto, tra i diversi modi d'intervento, secondo le indicazioni delle competenti amministrazioni.

3. — Attuazione degli interventi.

Dagli inizi della gestione al 31 dicembre 1971 sono state presentate dagli operatori nazionali 10.984 domande di assicurazione, di cui 9.459 sono state accolte, 661 sono state respinte, 666 ritirate dai richiedenti, prima che venissero esaminate dal Comitato e, infine, 198 erano in corso di esame alla data predetta.

Non considerando le domande che, per motivi vari, non hanno avuto ulteriore corso dopo l'accoglimento, risulta — secondo i dati forniti dall'ICE — che dall'inizio della gestione sino al 31 dicembre 1971 sono state concesse 8.440 garanzie, con un totale di impegni di lire 4.426 miliardi, di cui sono ancora in essere lire 2.772,5 miliardi, secondo la seguente ripartizione per tipo di operazione:

OPERAZIONI	N.	IMPEGNI (miliardi di lire)		
		assunti	scaduti	in essere
Fornitura merci e/o servizi	8.193	2.735,5	1.244,3	1.491,2
Crediti finanziari (interessi compresi)	136	1.367,1	352,6	1.014,5
Esecuzione lavori	88	316,9	50,8	266,1
Merci in deposito	23	6,5	5,8	0,7
TOTALI	8.440	4.426 -	1.653,5	2.772,5

(1) Stanziamento complessivo risultante in dipendenza anche degli aumenti apportati con legge 21 aprile 1969, n. 167.

Nel 1971 sono state assunte 1.056 garanzie, con un impegno di 696,8 miliardi, così distinte:

forniture merci e servizi	n. 1.030 per 481,1 miliardi
esecuzione di lavori	n. 7 per 82 miliardi
crediti finanziari	n. 18 per 133,5 miliardi
depositi all'estero	n. 1 per 225 milioni

L'INA, dall'inizio della gestione al 31 dicembre 1971, ha emesso 8.301 polizze ed ha riscosso premi per un importo di 68,5 miliardi.

Nel 1971 sono state emesse 1.007 polizze e si sono avute entrate per premi di 11,4 miliardi, di cui introitati 7,4 miliardi e 4 miliardi dilazionati.

I premi riscossi sono versati nel conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato all'INA e sono destinati dal Ministero del tesoro, sentito il Comitato, al pagamento degli indennizzi e delle spese di gestione, nonché all'incremento annuale della dotazione del Fondo autonomo presso il Mediocredito Centrale.

Il predetto conto corrente, che al 31 dicembre 1970 ammontava a 4,4 miliardi, al 31 dicembre 1971 era di 6,6 miliardi.

Hanno fruito, dall'inizio della gestione fino al 31 dicembre 1971, della garanzia statale 1.057 imprese e 6 istituti di credito; questi ultimi per l'assicurazione dei crediti finanziari concessi a banche centrali od altri istituti esteri (2).

Dall'inizio della gestione al 31 dicembre 1971 sono stati corrisposti indennizzi per 76,9 miliardi, di cui recuperati 15 miliardi. Il recupero degli indennizzi si è realizzato — in massima parte — in seguito ad accordi intergovernativi di rifinanziamento o di consolidamento.

Nel corso del 1971 gli indennizzi corrisposti sono stati in totale 19,7 miliardi ed i recuperi 1 miliardo.

È da sottolineare che gli indennizzi del 1971 si riconnettono agli eventi indicati nei nn. 5 e 6 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 (mancato trasferimento valutario; mancato pagamento da parte dell'ente pubblico committente o garante), evenienze che, nel linguaggio assicurativo, vengono denominate sinistri (3).

L'aumento dei sinistri e, perciò, degli indennizzi (4) che l'INA ha dovuto erogare può considerarsi il fenomeno caratterizzante il 1971, tanto è vero che, dopo sedici anni di autosufficienza attraverso l'utilizzo del monte premi, si è dovuto nel 1971 far ricorso per 16 miliardi alle disponibilità del Fondo autonomo presso il Mediocredito, la cui dotazione viene incrementata dalla parte dei premi riscossi residua dopo il pagamento degli indennizzi e delle spese previste dalle convenzioni (3,9 miliardi al 31 dicembre 1971) e dalle somme recuperate in rapporto a indennizzi corrisposti (12 miliardi al 31 dicembre 1971).

La situazione che in tal modo si è venuta a determinare va attentamente esaminata al fine di adottare o proporre le necessarie iniziative per evitare che abbia ancor più a deteriorarsi ed in vista, soprattutto, del fatto che la gestione, per effetto delle garanzie fino ad oggi concesse, spesso nell'ambito di accordi intergovernativi o internazionali, presenta alla fine del 1971 una notevole esposizione verso paesi nei confronti dei quali assai elevato è il rischio.

(2) Da una statistica redatta dall'ICE risulta che 433 imprese hanno fruito di una sola copertura assicurativa; 177 di due coperture; 78 ne hanno ottenuto tre; 56 hanno avuto quattro garanzie; 137 hanno avuto da cinque a dieci coperture; 90 da undici a venti garanzie; 63 da ventuno a cinquanta; 15 imprese da cinquantuno a cento garanzie; 8 imprese hanno, infine, fruito di oltre cento coperture assicurative.

(3) In un solo caso si è fatto luogo all'applicazione dell'articolo 6 della legge n. 131 (risoluzione di contratto) e si è corrisposto il relativo indennizzo.

(4) È da considerare in proposito che talvolta i sinistri per gli eventi di cui ai nn. 5 e 6 del citato articolo 5 della legge n. 131 non emergono e non sono, quindi, indennizzati perché, mediante accordi intergovernativi con i paesi debitori, si concedono a questi finanziamenti (cosiddetti rifinanziamenti) per la sistemazione dei relativi crediti.

Va, infine, segnalata l'esigenza che sia posta ogni cura ai fini del recupero degli indennizzi corrisposti, perché ciò comporta l'alleggerimento della situazione di cassa dei fondi destinati al pagamento degli indennizzi.

4. — *Risultanze contabili della gestione.*

Le risultanze della gestione crediti all'esportazione, per l'intero esercizio 1971, sono riepilogate negli unili prospetti. Le spese di amministrazione sono sensibilmente aumentate rispetto al passato: dai 277,7 milioni del 1969 si è passati ai milioni 873,5 del 1970 e ai milioni 872 per i primi tre trimestri del 1971.

La situazione al 31 dicembre 1971 del Fondo autonomo risulta dal prospetto allegato.

Va segnalato, infine, che l'azione, intesa a dare integrale attuazione alla legge 28 febbraio 1967, n. 131, avviata nel corso del 1971, è in via di conclusione nel 1972: restano, infatti, da definire — allo stato — taluni aspetti dell'assicurazione del rischio di aumento dei costi di produzione e della riassicurazione dei rischi commerciali a breve termine, mentre hanno trovato attuazione gli altri istituti previsti dalla richiamata legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

GESTIONE CREDITI

(Leggi 22 dicembre 1953, n. 955; 5 luglio 1961,

ATTIVITÀ.

Conto corrente Tesoreria centrale (Allegato A)	: L.	6.586.425.406
--	------	---------------

Debitori diversi:

a) diversi (Allegato B)	L.	5.044.158.428
-----------------------------------	----	---------------

b) INA conto corrente (Allegato C)	»	219.360.614
--	---	-------------

—————	L.	5.263.519.042
-------	----	---------------

Crediti per indennizzi pagati da recuperare (Allegato D):

a) indennizzi pagati	L.	78.456.709.030
--------------------------------	----	----------------

b) meno: indennizzi recuperati	»	14.382.379.704
--	---	----------------

—————	L.	64.074.329.326
-------	----	----------------

—————	L.	75.924.273.774
-------	----	----------------

Rate di credito denunciate per mancato incasso	L.	15.157.984.228
--	----	----------------

AL 31 DICEMBRE 1971

ALL'ESPORTAZIONE

n. 635 e 28 febbraio 1967, n. 131)

PASSIVITÀ

1. - Depositi per rimborso spese su garanzia (Allegato E)	L.	18.420.000
2. - Creditori diversi (Allegato F):		
a) diversi	L.	2.233.711.847
b) rate di credito per sinistri e interessi di mora	»	1.027.789.692
		————— » 3.261.501.539
3. - IGE ancora da versare (Allegato G):		
a) riscossa	L.	71.402.180
b) da riscuotere	»	80.923.869
		————— » 152.326.049
4. - Depositi provvisori infruttiferi (Allegato H)	»	1.176.821
5. - Indennizzi pagati da recuperare (Allegato D):		
a) indennizzi pagati	L.	78.456.709.030
b) meno: indennizzi recuperati	»	14.382.379.704
		————— » 64.074.329.326
6. - Fondo accumulato:		
a) al 31 dicembre 1970	L.	5.585.314.733
b) incremento fondo accumulato	»	2.831.205.306
		————— » 8.416.520.039
		—————
	L.	75.924.273.774
		—————
Ditte per denuncia di mancato incasso	L.	15.157.984.228

RENDICONTO

Anno

Entrate:

1. - Premi:		
a) riscossi	L. 7.354.938.702	
b) dilazionati da riscuotere	» 4.075.654.539	
	—————	L. 11.430.593.241
2. - Costo polizza	»	56.612.000
3. - IGE versata dagli assicurati:		
a) riscossa	L. 121.542.460	
b) su premi dilazionati	» 69.775.233	
	—————	» 191.317.693
4. - Rimborso spese per rinunce di garanzie	»	9.261.164
5. - Interessi su premi dilazionati	»	263.294.665
6. - Interessi diversi	»	54.715.810
7. - Interessi su conto corrente INA	»	5.623.877
8. - Interessi su conto corrente Tesoreria	»	155.685.010
9. - Interessi di mora su rate di credito sinistrate	»	174.345.004
10. - Recupero sinistri	»	755.132.437
11. - Differenze cambio su recupero indennizzi	»	2.667.830
12. - Sopravvenienze	»	1.666.163
13. - Somministrazione dal « Fondo autonomo » del Mediocredito	»	16.014.850.900
		—————
		L. 29.115.765.794

N.B. — Non sono incluse le spese sostenute dall'I.N.A. e dall'I.C.E. nel 4° trimestre 1971. I documenti relativi all'assunzione dei rischi e quelli contabili sono custoditi dall'I.N.A., mentre la documentazione delle spese autorizzate per il funzionamento del Comitato è custodita dall'I.C.E.

ENTRATE ED USCITE

1971

Uscite:

1. - IGE da versare all'Erario	L.	191.317.693
2. - Spese di gestione:		
a) rimborso spese INA e IGE	L.	871.994.523
b) missioni diverse	»	6.155.579
c) bolli su quietanze Tesoreria Centrale e su quietanze Ufficio registro	»	190.330
d) quota associazione « Union de Berne »	»	1.012.448
e) varie	»	2.342.865
	»	881.695.745
3. - Indennizzi pagati per sinistri	»	21.196.696.076
4. - Trasferimento al « Fondo autonomo » presso il Mediocredito	»	4.014.850.900
5. - Sopravvenienze	»	74
	L.	26.284.560.488
Incremento fondo accumulato	»	2.831.205.306
	L.	29.115.765.794

FONDO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 32

ISTITUTO CENTRALE PER IL CREDITO A MEDIO TERMINE
(Legge 25 luglio

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Conto corrente con la Tesoreria centrale dello Stato	L.	1.890.743.268
Conto anticipazione al Mediocredito centrale	»	4.950.000.000
Somministrazioni all'INA, ai sensi dell'articolo 32 della legge 28 febbraio 1967, n. 131, da regolare	»	16.014.850.900
	L.	22.855.594.168

SITUAZIONE ECONOMICA

Proventi:

Interessi attivi con la Tesoreria centrale dello Stato	L.	40.249.235
Interessi dal Mediocredito centrale, come da convenzione	»	83.660.001
	L.	123.909.236
	L.	123.909.236

N. B. — La documentazione relativa alla gestione del Fondo nonché le scritture contabili sono custodite dal Mediocredito centrale.

AUTONOMO

DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1967, N. 131

(MEDIOCREDITO CENTRALE) ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
1952, n. 949)

AL 31 DICEMBRE 1971

Fondo di dotazione originario ai sensi dell'articolo 32, comma secondo, lettera A)	L.	5.000.000.000
Versamenti ai sensi dell'articolo 32, comma secondo, lettera B)	»	3.887.867.665
Versamenti ai sensi dell'articolo 32, comma secondo, lettera C)	»	12.126.983.235
	L.	21.014.850.900
Avanzo di gestioni esercizi precedenti	»	1.716.834.032
Avanzo di gestione esercizio 1971	»	123.909.236
	L.	22.855.594.168

AL 31 DICEMBRE 1971

Spese:

Avanzo di gestione	L.	123.909.236
	L.	123.909.236

PAGINA BIANCA